



UTI SILE e MEDUNA

UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE "SILE e MEDUNA"
AZZANO DECIMO - CHIONS - FIUME VENETO – PRAVISDOMINI

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2020/2022

INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il Documento Unico di Programmazione, secondo il nuovo ordinamento contabile degli enti locali introdotto con il D.Lgs. 118/2011, rappresenta uno dei principali strumenti di programmazione ed è il presupposto necessario per l'approvazione del Bilancio di Previsione.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, una Sezione strategica (SeS) e una Sezione Operativa (SeO). La prima (SeS) ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo mentre alla seconda sezione (SeO) è pari a quello del bilancio di previsione.

Il contenuto della Sezione Strategica analizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e pertanto:

- Individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente ed in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Il quadro strategico di riferimento è definito in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e gli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale secondo i criteri stabiliti dall'Unione Europea.
- Definisce per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire durante il mandato amministrativo. Gli obiettivi strategici derivano da una analisi strategica delle condizioni sia esterne all'ente che di quelle interne.

In questa sezione verranno quindi analizzate tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie ed organizzative necessarie alla realizzazione degli obiettivi. L'analisi verterà inoltre sulle tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria nonché la situazione di realizzazione delle opere pubbliche. Verranno evidenziate l'entità delle risorse necessarie al fabbisogno della spesa corrente e d'investimento, articolate nelle varie missioni. Nella analisi della gestione verrà posta attenzione al mantenimento degli equilibri nel tempo sia in termini di competenza che di cassa con particolare attenzione alle problematiche connesse al ricorso all'indebitamento e ai vincoli imposti dal patto di stabilità.

Il contenuto della Sezione Operativa ha un orizzontale temporale pari al bilancio di previsione e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica. La Sezione Operativa descriverà sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio. La programmazione verrà analizzata per ogni singola missione e programma evidenziando le fonti di finanziamento necessarie al fabbisogno della spesa. L'ultima parte della Sezione Operativa denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio" analizzerà in generale il fabbisogno del personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende realizzare ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio.

INDICE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

SEZIONE STRATEGICA

A) Analisi strategica delle condizioni esterne all'ente

- Obiettivi nazionali e regionali
- Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento
- Parametri economici

B) Analisi strategica delle condizioni interne all'ente

- Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali
- Indirizzi generali di natura strategica relativi a risorse ed impieghi
- Risorse umane
- Vincoli di finanza pubblica

C) Individuazione degli obiettivi strategici da perseguire

- Le unioni territoriali intercomunali

SEZIONE OPERATIVA

Parte 1

- Indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica
- Quadro generale per missioni e programmi
- Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti

Parte 2

- Programmazione lavori pubblici
- Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture
- Programma degli incarichi, collaborazioni e consulenze
- Programmazione triennale del fabbisogno del personale
- Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali
- Piano della razionalizzazione

SEZIONE 1

SEZIONE STRATEGICA

SEZIONE STRATEGICA

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

OBIETTIVI NAZIONALI E REGIONALI

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità (ora legge di Bilancio) sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE E INTERNAZIONALE

La programmazione delle attività e degli investimenti di un ente locale non può essere attuata senza il necessario raccordo con il contesto socio-economico e con la programmazione di altri enti costituenti la Pubblica Amministrazione, nonché dell'UE. Primo fra tutti c'è lo Stato Italiano, ma non si può dimenticare il ruolo della regione Friuli Venezia Giulia che, in quanto regione a statuto speciale, ha un effetto impattante nella gestione degli enti locali del proprio territorio; così come è necessario ricordare anche il ruolo che l'UE, in particolare con riferimento al Two Pack (costituito da due regolamenti UE, il n. 472 ed il n. 473, in vigore dal 30 maggio 2013) volto a rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dei paesi dell'Area dell'Euro.

Per quanto concerne la UE, il Consiglio Ecofin del 9 luglio 2019 ha approvato le Raccomandazioni specifiche rivolte all'Italia (https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/file_import/2019-european-semester-country-specific-recommendation-commission-recommendation-italy_it.pdf), nelle quali si chiede di adottare provvedimenti in cinque ambiti:

- i)* la riduzione del rapporto debito/PIL, la tassazione e la spesa pubblica;
- ii)* il miglioramento del mercato del lavoro, garantendo in particolare l'integrazione tra politiche attive del lavoro e politiche sociali, e il rafforzamento della qualità dell'istruzione, in particolare nell'ambito delle competenze digitali;
- iii)* la promozione degli investimenti, l'efficienza della pubblica amministrazione e la tutela della concorrenza;
- iv)* la riduzione dei tempi della giustizia, anche attraverso il completamento della riforma dell'insolvenza e un miglioramento delle politiche anticorruzione;
- v)* il risanamento del sistema bancario, da perseguire tra l'altro tramite lo smaltimento dei crediti deteriorati, e lo sviluppo di un sistema più agevole per l'accesso al credito non bancario per le piccole e medie imprese innovative.

Si ritiene ora opportuno fornire una breve informativa sui contenuti dei documenti di programmazione nazionale, tesa ad evidenziare, oltre ai numerosi elementi indispensabili per comprendere l'entità delle funzioni e dei trasferimenti assegnati al comparto degli enti locali, una serie di ulteriori indicatori utili ai fini del presente documento.

A seguito delle nuove regole adottate dall'Unione Europea in materia di coordinamento delle politiche economiche e di bilancio degli Stati membri si è dovuto rivedere la struttura e la tempistica dei documenti

programmatici italiani: l'avvio del ciclo è anticipato al primo semestre dell'anno, mentre la manovra di finanza pubblica (legge di stabilità e legge di bilancio) rimane stabilita per ottobre. Le modifiche mirano a conseguire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e il nuovo semestre europeo.

Lo strumento fondamentale su cui si impernia la politica economica del Governo è rappresentato dal Documento di Economia e Finanza (DEF). Quest'ultimo, previsto dalla L. 7 aprile 2011 n. 39, è infatti un documento molto complesso con cui inizia il ciclo di programmazione economico-finanziaria.

Il DEF è composto da tre sezioni.

La prima indica fra l'altro:

- gli obiettivi di politica economica e il quadro delle previsioni economiche e di finanza pubblica almeno per un triennio;
- l'aggiornamento delle previsioni per l'anno in corso, evidenziando gli eventuali scostamenti rispetto al precedente Programma di stabilità;
- l'evoluzione economico-finanziaria internazionale;
- le previsioni macroeconomiche, per ciascun anno del periodo di riferimento, con evidenziazione dei contributi alla crescita dei diversi fattori, dell'evoluzione dei prezzi, del mercato del lavoro e dell'andamento dei conti con l'estero.

La seconda sezione è centrata sull'analisi e le tendenze della finanza pubblica.

Nella terza viene esplicitato:

- il Programma Nazionale di Riforma cioè lo stato di avanzamento delle riforme avviate;
- gli squilibri macroeconomici nazionali e i fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività;
- le priorità del Paese e le principali riforme da attuare, i tempi previsti per la loro attuazione e la compatibilità con gli obiettivi programmatici indicati nella prima sezione del DEF.

Il ciclo della programmazione inizia quindi con la presentazione, entro il 10 aprile di ogni anno, del DEF, che contiene in separate sezioni l'aggiornamento del Programma di stabilità (PS) e del Programma nazionale di riforma (PNR). Il Documento è inviato dal Governo alle Camere per le conseguenti deliberazioni parlamentari.

Entro il successivo 20 settembre, il Governo invia alle Camere la Nota di aggiornamento del DEF con cui si aggiornano le previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica e gli obiettivi programmatici, per recepire le eventuali osservazioni del Consiglio dell'Unione europea.

Il Consiglio dei Ministri in data 30 settembre 2019 ha approvato la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza (DEF) 2019, cui è allegata anche la Relazione al Parlamento redatta ai sensi dell'articolo 6, comma 5, della legge n. 243 del 2012.

Il documento è disponibile sul sito internet del Ministero dell'Economia e delle Finanze all'indirizzo:

http://www.dt.mef.gov.it/modules/documenti_it/analisi_programmazione/documenti_programmatici/def_2019/NADEF_2019_FINALE.pdf

link al quale si rimanda per ogni approfondimento sull'argomento.

Legge di bilancio 2020

Con Legge 23 dicembre 2019, n. 160, è stata definitivamente approvata la legge di bilancio 2020 (ex Legge di stabilità).

Si riportano le principali novità inerenti gli Enti Locali, escluse quelle di carattere finanziario che non interessano la Regione Autonoma:

Contributi ai Comuni per investimenti. La legge stanza significative risorse a favore dei Comuni per investimenti e progettazione degli interventi, in un arco temporale pluriennale e che interessano vari settori strategici (**commi 29-80**).

Fondo crediti di dubbia esigibilità. Si prevede la facoltà di calcolare nel 2020 e nel 2021 il FCDE applicando la percentuale del 90%, piuttosto che quella, rispettivamente, del 95% e del 100%, purché i Comuni abbiano registrato indicatori di tempestività dei pagamenti rispettosi dei termini previsti dal comma 859, lettere a) e b), della legge di bilancio 2019. Si prevede inoltre quale importante novità che in corso d'anno i Comuni possano rettificare l'accantonamento sulla base del miglioramento degli indici della capacità di riscossione (**commi 79-80**).

Anticipazione di tesoreria. Dal 2020 al 2022 l'anticipazione rimane fissata ai 5/12 delle entrate correnti (**comma 555**).

Anticipazione di liquidità CDP. È prevista anche per il 2020 la possibilità di usufruire di ulteriore liquidità per pagamenti di debiti certi liquidi ed esigibili al 31/12/2019 (**comma 556**).

Debito degli enti locali. A partire dal 2020 (ma con effetti prevedibili dal 2021) si avvia un'operazione di abbattimento dei tassi di interessi praticati agli enti locali attraverso la ristrutturazione del debito (**comma 557**).

Fondo di garanzia dei debiti commerciali. È prorogata al 2021 l'entrata in vigore del nuovo fondo di accantonamento a carico degli enti locali per il mancato rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali (**commi 854-855**).

Riscossione. Si avvia una riforma della riscossione locale, finalizzata a migliorare la capacità di gestione delle entrate dei Comuni, assegnando strumenti più efficaci e dando stabilità ad un settore che ha conosciuto troppi anni di incertezza (**commi 784-815**).

Unificazione IMU/TASI. Si tratta di una semplificazione a favore sia dei contribuenti che degli uffici comunali, che non comporta alcun aumento della pressione fiscale e stabilizza gli attuali limiti di aliquota, compresa l'eventuale maggiorazione Tasi (0,8 per mille), per i soli Comuni che l'hanno applicata (**commi 738-783**).

Superamento dei vincoli per lo scorrimento delle graduatorie. Si prevede che le graduatorie concorsuali approvate dal 2012 al 2017 siano utilizzabili sino al 30 settembre 2020; le graduatorie approvate negli anni 2018 e 2019 sono utilizzabili entro tre anni dalla loro approvazione. A regime, a partire dal 2020, le graduatorie avranno una vigenza biennale.

Canone unico OSP-Pubblicità, a decorrere dal 2021 (**commi 816-847**), ma con limite all'incremento delle tariffe Tosap e Cosap 2020 entro il tasso di inflazione programmato (**comma 843**);

Spesa per il personale revisione di alcuni criteri applicativi della riforma della spesa (**comma 853**).

Veicoli elettrici: obbligo per le p.a. di acquistare veicoli di servizio elettrici, ibridi o a idrogeno, in misura non inferiore al 50% dei mezzi acquistati o noleggiati a partire dal 1° gennaio 2020 (come previsto dai **commi 107-109**).

Trasparenza: L'articolo 1, comma 37 ha previsto che i comuni devono pubblicare, sul proprio sito internet, nella sez. "amministrazione trasparente", la fonte di finanziamento, l'importo assegnato e la finalizzazione del contributo ottenuto per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile (co.37). In particolare, l'articolo 1, comma 145, della legge di bilancio 2020, ha modificato l'art. 19 del d.lgs. 33/2013 prevedendo che le p.a. debbano pubblicare, oltre al bando di concorso e i criteri di valutazione della commissione valutatrice, anche le tracce delle prove e le graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori avvenute nel tempo.

Settore informatico: obbligo di un risparmio di spesa annuale pari al 10 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente sostenuta nel biennio 2016-2017 (**comma 610-615**).

Collegato fiscale D.L. 124/2019

Anche il collegato fiscale (D.L. n.124 del 26 ottobre 2019) comporta per il 2020 diverse importanti novità per gli enti Locali.

Una prima positiva novità è data dal fatto che l'art.57, comma 2, ha statuito che numerosi vincoli e tetti di spesa cessano di aver applicazione a partire dall'esercizio 2020.

Vincoli e limiti che cessano di aver applicazione dal 2020 ai sensi dell'art.57, c. 2 del D.L. 124/2019:

Spese per missioni

Il comma 12 dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010 prevedeva che gli enti non possono impegnare annualmente più del 50 % della corrispondente spesa impegnata nel 2009 per le spese relative alle missioni che, in base a consolidato orientamento della Corte dei Conti, si applica anche con riferimento alle missioni degli amministratori comunali.

Spese per sponsorizzazioni

Il comma 9 dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010 prevedeva che gli enti non possono effettuare spese per sponsorizzazioni.

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza

Il comma 8 dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010 stabiliva che gli Enti non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità. L'articolo 22 del DL n. 50/2017 aveva già stabilito che il limite di spesa previsto per le mostre non si applica per quelle effettuate da regioni ed enti locali o da istituti e luoghi della cultura di loro appartenenza.

Spese di formazione

(art. 6 comma 13 del D.L. n. 78/2010): gli enti non potevano impegnare annualmente più del 50% della corrispondente spesa impegnata nel 2009;

spese per acquisto, gestione e manutenzione di autovetture

(articolo 5, comma 2 del D.L.95/2012 come sostituito dall'15 comma 1 del D.L. n. 66/2014): gli enti non potevano impegnare annualmente più del 30% della corrispondente spesa impegnata nel 2011. Restavano comunque escluse le auto della polizia locale, dei servizi sociali o destinate ai servizi di manutenzione delle strade comunali.

spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni

(art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008): obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007.

acquisto di immobili da parte degli enti territoriali

(art. 12, comma 1 ter del DL 98/2011): vincoli procedurali.

L'art. 57, comma 2-quater abroga, tra l'altro, il primo e il terzo comma dell'articolo 216 del Tuel, che stabilivano l'obbligo di trasmissione al tesoriere del bilancio di previsione approvato e delle delibere di variazione e di prelevamento dal fondo di riserva.

Prima della modifica, il tesoriere era tenuto a verificare che i mandati in conto competenza non superassero l'importo dei relativi stanziamenti al netto della rispettiva quota riguardante il fondo pluriennale vincolato, e che i pagamenti in conto residui fossero mantenuti entro i limiti dei residui risultanti in bilancio per ciascun programma di spesa.

Il tesoriere non dovrà dunque più gestire il primo esercizio del bilancio di previsione, né registrare le delibere di variazione del fondo pluriennale vincolato effettuate entro la chiusura dell'esercizio finanziario.

Non sarà pertanto più necessario allegare alle variazioni del bilancio di previsione l'allegato 8/1 al Dlgs 118/2011, che riporta i dati di interesse del tesoriere dove, per ogni missione programma e titolo di bilancio, dovevano

essere indicate le previsioni di cassa aggiornate, le modifiche in aumento o in diminuzione e la previsione definitiva dopo la variazione in corso.

Lo snellimento interessa anche gli adempimenti connessi all'approvazione del rendiconto. Con l'abrogazione della lettera a) del secondo comma dell'articolo 226 del Tuel, viene infatti meno l'obbligo di allegare al conto del tesoriere i prospetti di svolgimento per ogni singola tipologia di entrata e per ogni programma di spesa.

L'art.57-bis comma 1, lett.b) fissa al 30 aprile 2020, solo per l'esercizio finanziario 2020, il termine per l'approvazione dei PEF rifiuti e delle relative tariffe. Il termine è sganciato da quello relativo al bilancio di previsione. La deroga si era rilevata necessaria alla luce della recente emanazione della prima direttiva ARERA sui "costi efficienti" del servizio rifiuti, in base alla quale dovranno essere formulati o riformulati i piani finanziari relativi al 2020. Le tariffe Tari, infatti, devono essere aggiornate coerentemente ai piani finanziari di gestione dei rifiuti urbani, e l'impossibilità di acquisire tempestivamente il piano finanziario di gestione esponeva i Comuni al rischio di non potere approvare per tempo le tariffe TARI (o non poterle compiutamente aggiornare). Separando il termine di approvazione delle tariffe TARI da quello di approvazione del bilancio comunale, si concede, pertanto, ai Comuni più tempo per la ricezione dei piani finanziari la cui tempistica di acquisizione non è nella disponibilità dell'ente locale e per il conseguente aggiornamento della disciplina del prelievo.

Con L'art.57 comma 1 quater viene prorogata al 2023 la possibilità che gli enti locali utilizzino senza vincoli di destinazione le economie derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi.

Anche se non riguarda direttamente questo Ente, da rilevare anche che con l'art.57, comma 2-ter, viene sancita definitivamente la facoltatività – a regime – della contabilità economico patrimoniale (CEP) per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti. La norma permette, da un lato, di superare talune difficoltà interpretative che avevano limitato la facoltatività della CEP per il 2019 ai soli Comuni di piccole dimensioni che non l'avessero prodotta anche per il 2018, dall'altro, di porre su basi più distese e senza l'assillo di scadenze poco sostenibili il tema dell'eventuale e radicale semplificazione della CEP, quale condizione imprescindibile per una sua originale e solida applicazione ai piccoli comuni.

Milleproroghe (D.L. 162/2019)

L'art.1, comma 7 prevede che per tutto il 2020 non si applicano le sanzioni per la mancata pubblicazione dei dati sui redditi dei dirigenti delle PA e dei titolari di posizione organizzative in quanto entro tale termine con uno specifico regolamento dovranno essere individuati i dati da pubblicare applicando i principi della graduazione in relazione al rilievo degli incarichi e della previsione per cui gli stessi devono essere oggetto esclusivamente di comunicazione all'ente.

L'art.1, comma 8 prevede il rinvio al 30/06/2020 dell'obbligo per i prestatori di servizi di pagamento abilitati di utilizzare esclusivamente la piattaforma di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 82 del 2005 per i pagamenti verso le pubbliche amministrazioni (c.d. PagoPa);

Molto importante infine l'art.39 che prevede in sintesi che i Comuni che abbiano contratto mutui in essere alla data del 30 giugno 2019, con scadenza successiva al 31 dicembre 2024 e con debito residuo superiore a 50.000 euro possono presentare al Ministero dell'economia e delle finanze, apposita istanza affinché tali mutui vengano ristrutturati dallo stesso Ministero, con accollo da parte dello Stato, al fine di conseguire una riduzione totale del valore finanziario delle passività totali a carico delle finanze pubbliche.

Dopo l'adozione del decreto ministeriale, sarà possibile conoscere i dettagli e se anche questo ente potrà avvalersi della disposizione.

QUADRO DI RIFERIMENTO REGIONALE

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF) 2020 individua le principali politiche che guideranno le previsioni di spesa del bilancio di previsione annuale 2020 e triennale 2020-2022.

Il DEFR si apre con la tradizionale analisi di contesto statistico, illustrando l'andamento dell'economia regionale, lo scenario internazionale, il mercato del lavoro, la situazione demografica.

La seconda parte del documento descrive le risorse a disposizione, con la rappresentazione delle entrate previste per il triennio, distinte secondo il titolo di entrata e con evidenza dei corrispondenti importi approvati nell'ultimo bilancio.

Il DEFR 2020 sviluppa quindi il ciclo della programmazione economico-finanziaria con la descrizione delle principali politiche che si intendono adottare nel 2020, con proiezione triennale 2020-2022, suddivise per Missione e Programma di bilancio. Le azioni da intraprendere sono suddivise per struttura organizzativa di riferimento e sono state elaborate in coordinamento con l'organo politico di riferimento.

I principali risultati attesi, espressi anche in termini di indicatori di efficacia ed efficienza, il quadro complessivo delle spese 2020-2022 e gli indirizzi agli Enti e Società partecipate sono oggetto della Nota di aggiornamento del DEFR, che sarà presentata al Consiglio Regionale contestualmente al Disegno di legge regionale del bilancio annuale 2020 e triennale 2020-2022.

La Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2020 è stata presentata al Consiglio Regionale contestualmente al Disegno di Legge di approvazione del bilancio pluriennale 2020-2022 e del bilancio annuale 2020.

Essa richiama, aggiorna e integra i contenuti del DEFR 2020 approvato dal Consiglio Regionale con delibera n. 59 del 25 luglio 2019, previa approvazione da parte della Giunta Regionale con delibera n. 1102 del 28 giugno 2019.

La Nota di aggiornamento al DEFR 2020 è redatta secondo lo schema previsto dal principio contabile applicato della programmazione di bilancio Allegato n. 4/1 al decreto n. 118/2011. Tale principio definisce il sistema di programmazione delle Regioni garantendo raccordo con il processo di programmazione economico finanziaria dello Stato, il quale a sua volta è integrato nel ciclo di programmazione europeo.

Il Documento si suddivide in tre sezioni. La prima descrive il quadro complessivo di riferimento tramite l'analisi di indicatori statistici di contesto, con l'obiettivo di illustrare lo scenario socioeconomico regionale anche attraverso le previsioni di crescita dei principali indicatori in confronto con i rispettivi nazionali.

La seconda parte del documento descrive le risorse a disposizione, con la rappresentazione delle entrate previste per il triennio, distinte secondo il titolo di entrata e con evidenza dei corrispondenti importi approvati nell'ultimo bilancio, e l'illustrazione del quadro delle spese 2020-2022 articolato per missioni e programmi. Di seguito, si sviluppa il ciclo della programmazione economico-finanziaria con la descrizione puntuale delle politiche regionali per singole missioni di spesa, riprese e aggiornate rispetto al DEFR 2020, dei principali risultati attesi e con l'indicazione delle Direzioni centrali e delle Strutture della Presidenza responsabili dell'attuazione. La definizione delle politiche da adottare nel 2020, con proiezione triennale 2020-2022, è proposta dalle strutture responsabili in accordo con l'organo politico di riferimento.

Nella terza parte della Nota di Aggiornamento vengono esplicitati gli indirizzi per il triennio agli enti strumentali controllati e partecipati e alle società controllate e partecipate a cui la Regione demanda il perseguimento dei propri fini istituzionali, precisando per ciascun soggetto le principali attività, la partecipazione regionale ovvero le risorse finanziarie regionali trasferite, i principali risultati ottenuti nell'ultimo esercizio. Viene riportata una sintetica descrizione degli organismi strumentali e vengono descritte le attività delegate, con i risultati ottenuti, e i relativi indirizzi regionali.

Per ogni approfondimento si rimanda al testo integrale del documento pubblicato sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia,
http://www.regione.fvg.it/rafv/export/sites/default/RAFVG/GEN/nota_di_aggiornamento_DEFR_2020/allegati/23122019_Nota_aggiornamento_DEFR_2020.pdf
mentre si ritiene di interesse riportare qui la sezione del DEFR relativa alle politiche da adottare alla Missione 18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali):

La rivisitazione del modello delle relazioni istituzionali fra la Regione e i Comuni e delle forme collaborative fra Comuni costituisce una delle priorità dell'azione di governo. In esito a un costruttivo confronto con gli stakeholder interessati (Comuni, associazioni, minoranze linguistiche, etc.) ed elaborando le proposte e le esperienze dei

territori è stato predisposto un disegno di legge - all'esame del Consiglio regionale nel corso del mese di novembre 2019 - che realizza una revisione organica delle forme collaborative tra gli enti locali della Regione attualmente costituite dalle UTI (ancorché divenute facoltative) di cui alla L.R. 26/2014 e dalle convenzioni. Il disegno di legge disciplina ulteriori e nuovi modelli associativi intercomunali rispetto a quelli precedentemente sperimentati: le Comunità e le Comunità di montagna; le prime enti locali per l'esercizio coordinato di funzioni comunali e sovracomunali, le seconde anche per l'esercizio di funzioni di tutela e promozione del territorio montano nonché per l'esercizio delle funzioni che la Regione riterrà di conferire loro.

Il risultato è quello di fornire adeguati servizi a tutti i cittadini, che devono trovare amministrazioni pubbliche altrettanto adeguatamente organizzate e orientate allo sviluppo e alla crescita.

Il disegno di legge avvia inoltre la revisione dell'assetto istituzionale regionale realizzando, seppur in fase embrionale, un nuovo livello di governo intermedio per lo svolgimento di funzioni sovracomunali e di area vasta, rappresentativo dei vari contesti territoriali, che fornisca risposte, anche con modalità differenziate, alle eterogenee necessità delle realtà regionali: gli Enti di decentramento regionale (EDR); quattro enti territorialmente corrispondenti alle soppresse Province ai quali la Regione attribuisce in fase iniziale le funzioni ex provinciali attualmente esercitate dalle UTI in cui sono ricompresi i Comuni capoluogo delle soppresse Province, consentendo il superamento anche di tali Unioni.

Parallelamente alla costituzione dei nuovi enti di decentramento regionale ad opera dei Commissari nominati dalla Giunta regionale, potranno essere individuate, in esito alla ricognizione in corso, ulteriori funzioni regionali il cui esercizio sarà affidato ai nuovi enti; verrà inoltre avviato l'iter per l'approvazione degli atti statali e regionali necessari per poter trasformare gli enti di decentramento regionale in enti locali necessari con organi elettivi ai quali poter attribuire funzioni proprie.

Nel corso del 2020 verranno inoltre poste in essere tutte le azioni necessarie ad accompagnare e supportare i Comuni nella fase transitoria del delicato passaggio dalle UTI ai nuovi enti.

Il 25 febbraio 2019 il Governo statale e il Governo regionale hanno sottoscritto l'Accordo in materia di finanza pubblica. Importanti innovazioni riguardano il versante della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, dalla codificazione in una norma di attuazione del sistema integrato regionale sino all'attribuzione alla potestà legislativa regionale della disciplina dei tributi locali di natura immobiliare.

L'Accordo tra Stato e Regione, pertanto, comporta una ridefinizione del quadro strategico della finanza locale attraverso un processo di attuazione legislativa regionale di breve e medio termine.

Tale programma di attuazione regionale riguarderà sia l'ambito delle risorse finanziarie a favore degli enti locali, tra cui la questione del c.d. extra gettito IMU e la realizzazione di un fondo unitario comunale, sia la disciplina dei tributi locali immobiliari, sia l'ambito del coordinamento della finanza locale, diretto ad assicurare il governo del sistema integrato Regione - Autonomie locali.

Tutto ciò, unito all'esperienza finora sviluppata e alle innovazioni legislative regionali riguardanti gli aspetti ordinamentali degli enti locali, rende necessario un aggiornamento della disciplina organica della finanza locale del Friuli Venezia Giulia che è contenuta nella L.R. 18/2015, adottata in base alla potestà legislativa esclusiva spettante alla Regione.

Dopo la recentissima approvazione della L.R. (67) sul sistema integrato Regione - Autonomie locali, che ha anticipato nella L.R. 18/2015 il recepimento dei principi fondamentali dell'Accordo tra Stato e Regione, il programma di attuazione dovrà trovare la propria traduzione in una parziale modifica della L.R. 18/2015, legge organica della finanza locale, relativamente ai singoli istituti ivi previsti (tipologia dei trasferimenti finanziari, obiettivi di finanza pubblica e coordinamento della finanza locale), nonché nella legge di stabilità 2020 per la parte delle risorse finanziarie a favore del sistema locale.

In sintesi, nel 2020 si dovranno realizzare le condizioni normative, amministrative ed operative per mettere in moto il sistema integrato previsto dall'Accordo Stato - Regione, affinché nel successivo 2021 sia possibile un sistema a regime che permetta - tra l'altro - uno studio, un confronto allargato e una proposta di riforma della disciplina dei tributi immobiliari locali, all'interno di una coerente strategia di sviluppo regionale.

Per il sostegno e la promozione del territorio, in presenza di risorse disponibili nel bilancio regionale, saranno concertate con gli enti locali le politiche di sviluppo dell'intero sistema integrato Regione-Autonomie locali.

La legge regionale di stabilità assicurerà una funzionale allocazione delle risorse destinate agli Enti locali in coerenza con gli esiti della concertazione. La disciplina inerente la concertazione sarà oggetto di revisione per adeguare lo strumento al nuovo assetto territoriale che consegnerà alla rivisitazione del modello delle relazioni istituzionali tra Regione e Comuni e delle forme collaborative.

In merito alle politiche del personale, oltre all'ordinaria attività necessaria a portare a compimento la contrattazione di primo livello del periodo 2016-2018 per i dirigenti, nonché quella del periodo 2020-22 per i non dirigenti, verrà rafforzata e semplificata l'attività di monitoraggio già avviata in occasione dell'attuazione del CCRL 2016-18 con riferimento al salario accessorio e agli spazi assunzionali, con la realizzazione di banche dati al fine di permettere la conoscenza e la verifica degli andamenti degli aggregati di spesa del personale che determinano il rispetto del quadro di finanza pubblica. Sarà necessario condividere con il sistema la necessità di garantire il flusso dei dati, affinché gli enti del comparto non sentano solo l'onere dell'adempimento, ma comprendano e riconoscano il ruolo della Regione quale garante della tenuta del sistema integrato; a tal fine verranno realizzati anche incontri di approfondimento e divulgazione con gli Enti locali.

Si prevede, inoltre, di avviare la revisione dell'ordinamento professionale, in accordo con il sistema delle autonomie locali e con i sindacati, che permetterà di individuare professionalità e modalità di selezione più consoni ad un'amministrazione moderna ed efficiente.

Legge di Stabilità regionale 2020

Nel Bollettino Ufficiale della Regione (nei Supplementi ordinari 3° n.3 del 3 gennaio 2020, al Bollettino Ufficiale della Regione del 2 gennaio 2020) è stata pubblicata la Legge di Stabilità 2020 (L.R. n.24 del 27/12/2019).

Le assegnazioni finanziarie a favore dei Comuni sono disciplinate nell'articolo 9 della suddetta legge.

Le risorse finanziarie regionali complessive a favore degli enti Locali per il triennio 2020-2022, per le finalità di cui agli articoli 11 e 12 della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia), ammontano:

- a) per l'anno 2020 a 572.515.677,04 euro;
- b) per l'anno 2021 a 589.598.671,09 euro;
- c) per l'anno 2022 a 622.887.109,37 euro

Le risorse a favore degli enti locali sono costituite:

- a) dalla quota garantita ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 18/2015, pari a complessivi 1.452.464.062,70 euro per il triennio 2020-2022, di cui 476.227.597,83 euro per l'anno 2020, 466.452.197,83 euro per l'anno 2021 e 509.784.267,04 euro per l'anno 2022. L'importo complessivo del triennio 2020-2022 ricomprende le risorse di cui all'articolo 10, comma 3, lettera n), della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019), e per l'importo pari a 24.640.596,06 euro, le risorse destinate agli investimenti strategici di sviluppo di cui al comma 98 relativi al triennio 2020-2022;
- b) dalla quota straordinaria derivante da ulteriori risorse aggiuntive del bilancio regionale, pari a complessivi 104.174.840,81 euro per il triennio 2020-2022, di cui 20.167.227,88 euro per l'anno 2020, 47.025.621,93 euro per l'anno 2021 e 36.981.991 euro per l'anno 2022. Le risorse complessive della quota straordinaria sono destinate, per l'importo di 48.021.803,94 euro, agli investimenti strategici di sviluppo di cui al comma 98 relativi al triennio 2020-2022;
- c) dalla quota aggiuntiva ordinaria pari a complessivi 228.362.553,99 euro per il triennio 2020-2022, di cui 76.120.851,33 euro per ciascun anno del triennio.

Tali risorse sono destinate al finanziamento di numerose assegnazioni a favore degli enti Locali dettagliate al comma 4, di seguito si riportano le principali assegnazioni previste a favore degli Enti Locali della regione:

- **fondo unico comunale** per il concorso nelle spese di funzionamento e gestione dei servizi, pari a 1.338.607.639,23 euro per il triennio 2020-2022, di cui 443.202.546,41 euro per l'anno 2020 e 447.702.546,41 euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022. Tale fondo è suddiviso in:

- quota ordinaria per le spese di funzionamento e gestione dei servizi pari a 436.361.797,63 euro per il 2020 e 439.861.797,63 euro per ciascuno degli anni 2021- 2022;
 - quota di solidarietà pari a 6.840.748,78 euro per l'anno 2020 e 7.840.748,78 euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022.
- **fondo ordinario transitorio per le Unioni territoriali intercomunali** di cui all'articolo 45, comma 2, della legge regionale 18/2015 è pari a 29.998.635,80 euro per l'anno 2020.
 - **fondo ordinario per gli investimenti a favore dei Comuni e delle Unioni territoriali intercomunali** di cui all'articolo 14, comma 9, lettera a), della legge regionale 18/2015, è pari a complessivi 36 milioni di euro per il triennio 2020-2022, di cui 14 milioni di euro per l'anno 2020 e 11 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022.
 - **Assegnazione a favore degli Enti regionali di decentramento amministrativo** di risorse per assicurare il funzionamento e l'attività istituzionale, pari a complessivi 140.915.884,02 euro per il triennio 2020-2022, di cui 11.010.416,66 euro per l'anno 2020, 46.147.496,78 euro per l'anno 2021 e 83.757.970,58 euro per l'anno 2022.
 - **fondo di accompagnamento dei Comuni risultanti da fusione** di cui all'articolo 8, comma 9, della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative), e all'articolo 14, comma 8, della legge regionale 18/2015, è pari a complessivi 6.048.881,78 di euro per il triennio 2020-2022, di cui 500.000 euro per l'anno 2020, 2.634.440,89 euro per l'anno 2021 e 2.914.440,89 euro per l'anno 2022.
 - **fondo per la valorizzazione di buone pratiche e interventi risanatori urgenti** e anticipazioni finanziarie, di cui all'articolo 14, comma 11, della legge regionale 18/2015, è pari a complessivi 3.750.000 euro per il triennio 2020-2022, di cui 750.000 euro per l'anno 2020 e 1.500.000 euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022.
 - **fondo accadimenti di natura straordinaria o imprevedibile** previsto dall'articolo 14, comma 12, della legge regionale 18/2015 è pari a complessivi 2.480.000 euro per il triennio 2020-2022, di cui 480.000 euro per l'anno 2020 e 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022.
 - **risorse per il concorso agli oneri derivanti dalla determinazione dei nuovi compensi spettanti ai revisori degli enti locali**, ai sensi dell'articolo 29 della legge regionale 18/2015. pari a complessivi 1.350.000 euro per il triennio 2020-2022, di cui 450.000 euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022.
 - **fondo di anticipazione relativo a spese legali** a seguito di contenziosi caratterizzati da notevoli incertezze di definizione, pari a complessivi 750.000 euro per il triennio 2020-2022, di cui 250.000 euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022.
 - **risorse a favore delle Unioni territoriali intercomunali che hanno beneficiato nell'anno 2019 del finanziamento previsto dall'articolo 17 della legge regionale 21 aprile 2017, n. 9** in relazione al personale assunto a tempo indeterminato che risulta in servizio alla data di entrata in vigore della presente legge, pari a complessivi 900.000 euro per il triennio 2020-2022, di cui 900.000 euro per l'anno 2020.
 - **risorse per supportare gli investimenti strategici di sviluppo degli enti locali concertati con la Regione** ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 18/2015 per 72.662.400 euro per il triennio 2020-2022, di cui 5.669.000 euro per l'anno 2020, 23.993.400 euro per l'anno 2021 e 43 milioni di euro per l'anno 2022.
 - **risorse per il concorso agli oneri relativi alla gestione organizzativa delle Comunità** di cui all'articolo 6 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 (Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli

Venezia Giulia e istituzione degli Enti di decentramento regionale), pari a complessivi 1 milione di euro per il triennio 2020-2022, di cui 500.000 euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022.

Infine si ricorda che è previsto che gli enti locali concorrano alla finanza pubblica del Sistema integrato Regione-enti locali ai sensi dell'Accordo Stato Regione Friuli Venezia Giulia del 25 febbraio 2019, per un importo pari a 208.072.712,97 euro nel triennio 2020-2022, di cui 69.357.570,99 euro per ciascun anno del triennio.

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Redditi riferiti ai contribuenti dei Comuni dell'Unione in base agli ultimi dati disponibili

Anno di imposta	2017	2017	2017	2017
Codice catastale	A530	C640	D621	H010
Codice Istat Comune	93005	93013	93021	93035
Denominazione Comune	AZZANO DECIMO	CHIONS	FIUME VENETO	PRAVISDOMINI
Sigla Provincia	PN	PN	PN	PN
Regione	Friuli Venezia Giulia	Friuli Venezia Giulia	Friuli Venezia Giulia	Friuli Venezia Giulia
Codice Istat Regione	6	6	6	6
Numero contribuenti	11250	3741	8716	2373
Reddito da fabbricati - Frequenza	6114	1834	4725	1094
Reddito da fabbricati - Ammontare in euro	€ 6.462.141,00	€ 1.780.943,00	€ 5.345.335,00	€ 886.121,00
Reddito da lavoro dipendente e assimilati - Frequenza	6457	2206	4994	1443
Reddito da lavoro dipendente e assimilati - Ammontare in euro	€ 142.119.799,00	€ 47.173.933,00	€112.913.074,00	€ 27.000.046,00
Reddito da pensione - Frequenza	3756	1240	2962	722
Reddito da pensione - Ammontare in euro	€ 59.628.160,00	€ 18.397.144,00	€ 48.584.355,00	€ 10.104.114,00
Reddito da lavoro autonomo (comprensivo dei valori nulli) - Frequenza	112	27	100	18
Reddito da lavoro autonomo (comprensivo dei valori nulli) - Ammontare in euro	€ 4.654.392,00	€ 1.278.533,00	€ 4.792.189,00	€ 726.503,00
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilita' ordinaria (comprensivo dei valori nulli) - Frequenza	44	12	30	9
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilita' ordinaria (comprensivo dei valori nulli) - Ammontare in euro	€ 1.827.237,00	€ 315.711,00	€ 1.285.461,00	€ 371.690,00
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilita' semplificata (comprensivo dei valori nulli) - Frequenza	327	108	226	78

Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità semplificata (comprensivo dei valori nulli) - Ammontare in euro	€ 9.089.120,00	€ 2.189.406,00	€ 5.617.694,00	€ 1.726.437,00
Reddito da partecipazione (comprensivo dei valori nulli) - Frequenza	614	171	437	132
Reddito da partecipazione (comprensivo dei valori nulli) - Ammontare in euro	€ 14.304.023,00	€ 3.676.625,00	€ 12.347.687,00	€ 2.869.191,00
Reddito imponibile - Frequenza	10930	3661	8479	2296
Reddito imponibile - Ammontare in euro	€ 227.542.393,00	€ 72.591.439,00	€ 184.446.817,00	€ 42.025.015,00
Imposta netta - Frequenza	9084	3008	7113	1835
Imposta netta - Ammontare in euro	€ 43.011.128,00	€ 13.144.858,00	€ 36.036.698,00	€ 7.060.551,00
Bonus spettante - Frequenza	3813	1325	2802	910
Bonus spettante - Ammontare in euro	€ 3.167.067,00	€ 1.094.397,00	€ 2.302.031,00	€ 746.928,00
Reddito imponibile addizionale - Frequenza	8942	2956	7000	1807
Reddito imponibile addizionale - Ammontare in euro	€ 216.985.443,00	€ 68.710.842,00	€ 176.401.630,00	€ 39.399.360,00
Addizionale regionale dovuta - Frequenza	8855	2932	6934	1788
Addizionale regionale dovuta - Ammontare in euro	€ 2.550.310,00	€ 804.355,00	€ 2.082.056,00	€ 457.748,00
Addizionale comunale dovuta - Frequenza	6847	2237	5452	1425
Addizionale comunale dovuta - Ammontare in euro	€ 1.027.295,00	€ 68.803,00	€ 1.106.962,00	€ 146.278,00
Reddito complessivo minore o uguale a zero euro - Frequenza	60	12	36	16
Reddito complessivo minore o uguale a zero euro - Ammontare in euro	-€ 2.155.568,00	-€ 214.879,00	-€ 643.731,00	-€ 498.606,00
Reddito complessivo da 0 a 10000 euro - Frequenza	2520	877	1833	605
Reddito complessivo da 0 a 10000 euro - Ammontare in euro	€ 11.805.340,00	€ 4.170.034,00	€ 8.200.256,00	€ 2.766.655,00
Reddito complessivo da 10000 a 15000 euro - Frequenza	1380	491	1017	333
Reddito complessivo da 10000 a 15000 euro - Ammontare in euro	€ 17.293.539,00	€ 6.203.955,00	€ 12.822.300,00	€ 4.170.062,00

Reddito complessivo da 15000 a 26000 euro - Frequenza	4210	1428	3331	926
Reddito complessivo da 15000 a 26000 euro - Ammontare in euro	€ 86.202.238,00	€ 29.311.803,00	€ 68.215.486,00	€ 18.869.521,00
Reddito complessivo da 26000 a 55000 euro - Frequenza	2542	779	2070	402
Reddito complessivo da 26000 a 55000 euro - Ammontare in euro	€ 86.579.538,00	€ 26.084.072,00	€ 70.922.284,00	€ 13.291.460,00
Reddito complessivo da 55000 a 75000 euro - Frequenza	217	55	177	30
Reddito complessivo da 55000 a 75000 euro - Ammontare in euro	€ 13.716.224,00	€ 3.478.455,00	€ 11.081.245,00	€ 1.911.259,00
Reddito complessivo da 75000 a 120000 euro - Frequenza	150	42	124	21
Reddito complessivo da 75000 a 120000 euro - Ammontare in euro	€ 13.594.409,00	€ 3.870.872,00	€ 11.358.340,00	€ 1.839.071,00
Reddito complessivo oltre 120000 euro - Frequenza	65	20	43	11
Reddito complessivo oltre 120000 euro - Ammontare in euro	€ 14.728.908,00	€ 3.791.698,00	€ 13.204.606,00	€ 1.813.926,00

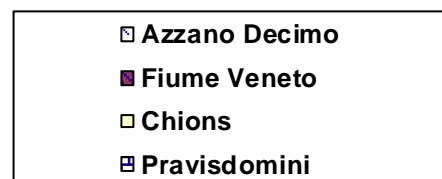
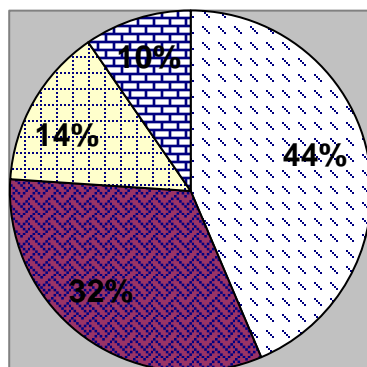
CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE

LA POPOLAZIONE NELLA REGIONE

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Tipo indicatore							
tasso di natalità (per mille abitanti)	8,1	7,7	7,5	7	7..	6.7	6,40
tasso di mortalità (per mille abitanti)	11,8	11,6	11,2	12.1	11.6	11,90	11,90
crescita naturale (per mille abitanti)	-3,8	-3,9	-3,7	-5.1	..-4.6	-5.2	-5,5
tasso di nuzialità (per mille abitanti)	3,1	2,8	2,8	2.9	..2,9	2.8	2,8
saldo migratorio interno (per mille abitanti)	2,1	1,6	1,3	0.8	..1.50	1.6	2,3
saldo migratorio con l'estero (per mille abitanti)	2,6	2,2	1	1.1	1.60	3,4	3,4
saldo migratorio per altro motivo (per mille abitanti)	2,4	6,2	-0,4	-1.6	..-1.3	-1.7	-1,6
saldo migratorio totale (per mille abitanti)	7,1	10	1,9	0.3	..1.9	3,3	4,1
tasso di crescita totale (per mille abitanti)	3,3	6,1	-1,8	-4.8	..-2.7	-1,9	-1,4
numero medio di figli per donna	1,39	1,37	1,4	1.33	..1.33	1.29	1,31
speranza di vita alla nascita – maschi	79,3	79,5	80,1	79.9	..80.4	80.6	80,84
speranza di vita a 65 anni – maschi	18,2	18,4	18,8	18.6	..19	19	19,38
speranza di vita alla nascita – femmine	84,7	84,7	85,2	85	..85.4	85.5	85,43
speranza di vita a 65 anni – femmine	22,2	22,2	22,6	22.4	..22.7	22.7	22,74
popolazione 0-14 anni al 1° gennaio (valori percentuali) - al 1° gennaio	12,6	12,7	12,6	12.6	12.4	12.3	12.04
popolazione 15-64 anni (valori percentuali) - al 1° gennaio	63,4	63	62,7	62.3	61,2	61.9	61.80
popolazione 65 anni e più (valori percentuali) - al 1° gennaio	24	24,3	24,7	25.1	25.5	25.7	26,16
indice di dipendenza strutturale (valori percentuali) - al 1° gennaio	57,7	58,8	59,6	60.4	61	61.4	61.81
indice di dipendenza degli anziani (valori percentuali) - al 1° gennaio	37,8	38,6	39,5	40.3	41	41.6	42,32
indice di vecchiaia (valori percentuali) - al 1° gennaio	189,6	191,8	196,1	199.8	204.7	208.8	212.18
età media della popolazione - al 1° gennaio	46	46,2	46,4	46.6	46.9	47.3	47,5

DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE SUL TERRITORIO

POPOLAZIONE AL 31.12.2018			
Azzano Decimo		TOTALE	15.731
		Maschi	7.783
		Femmine	7.948
	Nuclei familiari		6.329
	Convivenze		3
Fiume Veneto		TOTALE	11.746
		Maschi	5.756
		Femmine	5.990
	Nuclei familiari		4.836
	Convivenze		4
Chions		TOTALE	5.183
		Maschi	2.555
		Femmine	2.628
	Nuclei familiari		2.049
	Convivenze		0
Pravisdomini		TOTALE	3.513
		Maschi	1.785
		Femmine	1.728
	Nuclei familiari		1.319
	Convivenze		2
DATI RIEPILOGATIVI RIFERITI AI COMUNI ADERENTI ALL'UTI SILE E MEDUNA			
		TOTALE	36.173
		Maschi	17.879
		Femmine	18.294
	Nuclei familiari		14.533
	Convivenze		9



POPOLAZIONE AL 31/12/2018			
Azzano Decimo		TOTALE	15.731
	In età prescolare (0/6 anni)		1.007
	In età scuola obbligo (7/14)		1.433
	In forza lavoro 1^ occupazione (15/29)		2.213
	Adulta (30/65)		7.967
	Senile (oltre 65 anni)		3.111
	Tasso di natalità per mille abitanti		0,74
	Tasso di mortalità per mille abitanti		0,99
	Popolazione massima insediabile		15.500
Fiume Veneto		TOTALE	11.746
	In età prescolare (0/6 anni)		713
	In età scuola obbligo (7/14)		967
	In forza lavoro 1^ occupazione (15/29)		1.686
	Adulta (30/65)		5936
	Senile (oltre 65 anni)		2444
	Tasso di natalità per mille abitanti		0,74
	Tasso di mortalità per mille abitanti		0,74
	Popolazione massima insediabile		20.000
Chions		TOTALE	5.183
	In età prescolare (0/6 anni)		302
	In età scuola obbligo (7/14)		433
	In forza lavoro 1^ occupazione (15/29)		764
	Adulta (30/65)		2636
	Senile (oltre 65 anni)		1048
	Tasso di natalità per mille abitanti		0,81
	Tasso di mortalità per mille abitanti		0,79
	Popolazione massima insediabile		6.000
Pravisdomini		TOTALE	3.513
	In età prescolare (0/6 anni)		273
	In età scuola obbligo (7/14)		340
	In forza lavoro 1^ occupazione (15/29)		542
	Adulta (30/65)		1781
	Senile (oltre 65 anni)		577
	Tasso di natalità per mille abitanti		1,00
	Tasso di mortalità per mille abitanti		0,74
	Popolazione massima insediabile		4.322
DATI RIEPILOGATIVI RIFERITI AI COMUNI ADERENTI ALL'UTI SILE E MEDUNA			
		TOTALE	36.173
	In età prescolare (0/6 anni)		2.295
	In età scuola obbligo (7/14)		3.173
	In forza lavoro 1^ occupazione (15/29)		5.205
	Adulta (30/65)		18.320
	Senile (oltre 65 anni)		7.180
	Tasso di natalità per mille abitanti		0,82
	Tasso di mortalità per mille abitanti		0,82
	Popolazione massima insediabile		45.822

CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO

AZZANO DECIMO		Superficie in Km ^q		51	
Risorse idriche		Laghi		10	
		Fiumi e torrenti		10	
Strade		Statali Km.		9,105	
		Provinciali Km.		19,110	
		Comunali Km.		118,10	
		Vicinali Km.		20,566	
		Autostrade Km.		12	
FIUME VENETO		Superficie in Km ^q		35,76	
Risorse idriche		Laghi		0	
		Fiumi e torrenti		7	
Strade		Statali Km.		2	
		Provinciali Km.		25	
		Comunali Km.		82	
		Vicinali Km.		4	
		Autostrade Km.		6	
CHIONS		Superficie in Km ^q		33	
Risorse idriche		Laghi		1	
		Fiumi e torrenti		8	
Strade		Statali Km.		3	
		Provinciali Km.		20	
		Comunali Km.		32	
		Vicinali Km.		54	
		Autostrade Km.		3	
PRAVISDOMINI		Superficie in Km ^q		16	
Risorse idriche		Laghi		0	
		Fiumi e torrenti		4	
Strade		Statali Km.		0	
		Provinciali Km.		6	
		Comunali Km.		42	
		Vicinali Km.		0	
		Autostrade Km.		0	
DATI RIEPILOGATIVI RIFERITI AI COMUNI ADERENTI ALL'UTI SILE E MEDUNA					
Superficie in Km ^q		135,76			
Risorse idriche		Laghi		11	
		Fiumi e torrenti		29	
Strade		Statali Km.		14	
		Provinciali Km.		70	
		Comunali Km.		274	
		Vicinali Km.		79	
		Autostrade Km.		21	

PARAMETRI ECONOMICI

Il Piano degli Indicatori di Bilancio dell'ultimo rendiconto approvato sono disponibili nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito web dell'Unione, al seguente link

http://silemeduna.utifvg.it/fileadmin/user_silemeduna/Amministrazione_Trasparente/bilanci/2018/preventivo/Allegato_5- Piano degli indicatori.pdf

Gli indicatori relativi al periodo di vigenza del bilancio 2020/2022 sono invece allegati al documento previsionale.

SEZIONE STRATEGICA

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n. 1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente.

L'UTI "Sile e Meduna" svolge gran parte dei propri servizi avvalendosi dei locali ed attrezzature del Comune di Azzano Decimo.

Attualmente l'UTI "Sile e Meduna" non ha nessuna partecipazione in enti strumentali o in società controllate e partecipate.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI A RISORSE ED IMPIEGHI

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Si ricorda che articolo 14, comma 9, lettera a), della legge regionale 18/2015 ha istituito a favore dei Comuni e delle Unioni territoriali intercomunali, il fondo ordinario per gli investimenti relativo, in particolare, a interventi di manutenzione del patrimonio, assegnato d'ufficio e ripartito in base a indicatori che prendono a riferimento la dimensione territoriale, le strutture e le infrastrutture stradali, ambientali e di carattere sociale ed educativo presenti sul territorio;

Le risorse messe a disposizione dalla Regione attraverso il fondo ordinario degli investimenti vengono impiegate dall'Unione per la realizzazione di una serie di interventi previsti dai comuni aderenti. In considerazione del fatto che l'attuale struttura organizzativa dell'UTI Sile e Meduna non presenta al proprio interno le competenze ed il personale per l'attuazione completa degli investimenti e delle opere pubbliche, le risorse assegnate vengono in larga parte trasferite ad ogni singolo ente previa presentazione di una scheda illustrativa corredata dal cronoprogramma relativa all'intervento da realizzare. Sarà cura dell'UTI Sile e Meduna provvedere alla raccolta della documentazione necessaria per la successiva rendicontazione da inviare alla Regione degli investimenti eseguiti.

Questa Unione ha approvato il Piano Investimenti 2016-2018 con verbale dell'assemblea dei sindaci n. 11 del 13 ottobre 2016 e successive modifiche (da ultimo con *deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 8 del 26.02.2019*) per un importo complessivo di € **862.056,65** (Decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n.1146 del 28.10.2016);

Questa Unione ha approvato il Piano Investimenti 2017-2019 con verbale dell'assemblea dei sindaci n. 6 del 21 febbraio 2017 e successive modifiche (da ultimo con *deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 8 del 26.02.2019*) per un importo complessivo di € **196.642,04** (Decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 1313 del 25.11.2016) ed € **215.461,77** (Decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 438 del 03.04.2017);

Entrambi i Piani sono stati portati a termine in quasi tutti i loro interventi.

A partire dall'esercizio 2018 le leggi di Stabilità Regionale hanno previsto uno stanziamento per il suddetto fondo unicamente per gli immobili destinati all'istruzione secondaria di secondo grado, tipologia non presente in questa Unione.

INVESTIMENTI DI AREA VASTA

Inoltre l'articolo 14, comma 9, lettera b), della legge regionale 18/2015 ha istituito a favore delle Unioni territoriali intercomunali, il fondo straordinario unitario per gli investimenti di area vasta, assegnato nel quadro generale definito dall'Intesa per lo sviluppo prevista nell'articolo 7 della medesima legge, per assicurare la perequazione infrastrutturale e la realizzazione di interventi di interesse sovracomunale strategico, con la partecipazione obbligatoria da parte degli enti interessati; sono valutati prioritariamente gli interventi per i quali gli enti locali partecipano con risorse derivanti dalle imposte locali di carattere speciale; il riparto del fondo è disposto sulla base dei patti stipulati tra la Regione e le Unioni territoriali intercomunali.

Con la deliberazione della Giunta regionale n.2175/2017 è stato approvato tra l'altro (all.15) il Patto territoriale 2017-2019 con l'UTI del Sile e Meduna. Si riporta la tabella 1 dell'Allegato 15 con la descrizione degli interventi:

Tabella 1 Sile e Meduna Intesa per lo sviluppo 2017-2019

Numero progressivo	Intervento art. 12 L.r. 31/2017	Eventuale maggior dettaglio dell'intervento	Risorse 2017
1	Ampliamento distretto sanitario di Azzano Decimo (progettazione per 2017)	DELEGA ALL'AZIENDA SANITARIA	140.000,00
2	Efficientamento energetico del patrimonio dei Comuni di Azzano Decimo, Fiume Veneto, Chions e Pravisdomini (es. su illuminazione pubblica, impianti di riscaldamento ecc...)		200.000,00
3	Nuovo sistema integrato di videosorveglianza dei Comuni dell'Unione (progettazione per 2017)		200.000,00
4	Riqualificazione dei parchi e delle zone naturalistiche dei Comuni dell'Unione Sile e Meduna "Parco di Torrate - Parco delle Dote - Laghi di Cesena - Parco Cornia - Borgo medioevale di Panigai" e relativi percorsi ciclopedonali di collegamento: valorizzazione di siti d'interesse ambientale, paesaggistico, culturale e naturalistico (studio per 2017)	Progettazione: studio patrimonio naturalistico	40.000,00
5	Rifacimento della struttura polivalente a servizio dei campi sportivi di Tiezzo (Azzano Decimo)	Progettazione	40.000,00
6	Realizzazione della copertura delle tribune del campo sportivo a Fagnigola (Azzano Decimo) Progettazione		15.000,00
7	Realizzazione di tribune a servizio campo sportivo utilizzato da G.S. Condor in Via Don Bosco (Azzano Decimo)	Progettazione	10.000,00
8	Realizzazione tribune presso il campo da tennis di Fiume Veneto. Progettazione LL_DL	Progettazione e realizzazione di tribune e opere accessorie e di collegamento presso il	25.000,00

		campo da tennis di Fiume Veneto	
9	Rifacimento piastra polivalente presso Palazzetto dello Sport di Fiume Veneto (Progettazione)		30.000,00
10	Realizzazione tribune e copertura campo sportivo di Villotta (Chions)	Progettazione	19.000,00
11	Realizzazione nuovo impianto luci interne presso il palazzetto e luci esterne campo pallavolo pallacanestro di Villotta di Chions	Esecuzione lavori	12.000,00
12	Adeguamento impianto di illuminazione e nuovo impianto di irrigazione del campo sportivo del comune di Pravisdomini	Progettazione	15.000,00
13	Rifacimento del parcheggio degli impianti sportivi del comune di Pravisdomini	Progettazione	10.000,00
TOTALE UNIONE SILE E MEDUNA			756.000,00

Con il Verbale dell'Assemblea dell'Unione n. 10 del 15.02.2018 (recepito con la deliberazione D.G.R. n.599-2018) è stato invece approvato l'aggiornamento del Piano dell'Unione e della proposta di Intesa di Sviluppo 2018-2020 come di seguito riportata:

N.	OBIETTIVO		INTERVENTO	2019 risorse comunali	2018	2019	2020	2019 risorse proprie
1	Sviluppo economico e promozione del territorio	4.1.1	Riqualificazione dei parchi e le zone naturalistiche dei comuni dell'UTI Sile e Meduna (Azzano Decimo, Fiume Veneto, Chions e Pravisdomini) con la realizzazione di relativi percorsi ciclopedonali di collegamento e la valorizzazione di siti d'interesse ambientale, paesaggistico, culturale e naturalistico	€ 40.269,05	€ 200.000,00	€ 343.230,95	€ 376.500,00	€ 40.269,05
2	Sicurezza infrastrutture e mobilità	4.1.2	Nuovo sistema integrato di videosorveglianza dei Comuni dell'UTI Sile e Meduna	€ 20.000,00	€ 200.000,00	€ 80.000,00	€ -	€ 20.000,00
4	Sicurezza infrastrutture e mobilità	4.1.2	Realizzazione di nuovo percorso ciclabile tra il Comune di Chions e il Comune di Azzano Decimo attraverso via Galilea S.P. n.6 del Sile	€ 96.602,95	€ 27.391,37	€ 23.397,05	€ 150.000,00	€ 96.602,95
5	Sicurezza infrastrutture e mobilità	4.1.2	Ampliamento e riorganizzazione del parcheggio della scuola elementare di Pravisdomini	€ 100.000,00	€ 24.947,05	€ -	€ 92.000,00	€ 100.000,00
6	Sicurezza infrastrutture e mobilità	4.1.2	Realizzazione di nuovi percorsi ciclabili e collegamenti tra i percorsi ciclabili esistenti lungo le direttrici Fagnigola -> Azzano Decimo e Azzano Decimo -> Tiezzo -> Corva in Comune di Azzano Decimo .	€ 218.717,77	€ 88.086,42	€ 350.000,00	€ 400.000,00	€ 218.717,77
7	Sicurezza infrastrutture e mobilità	4.1.2	Completamento della pista ciclabile di collegamento tra Via Friuli e Corso Italia di Praturrone, nel Comune di Fiume Veneto	€ 90.000,00	€ 67.844,16	€ 160.000,00	€ 280.000,00	€ 90.000,00
13	Welfare	4.1.4	Ampliamento del distretto sanitario di Azzano Decimo	€ 10.000,00	€ 300.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 10.000,00
18	Welfare	4.1.4	Realizzazione della copertura delle tribune del campo sportivo di Fagnigola nel Comune di Azzano	€ 10.000,00	€ 43.000,00	€ 32.000,00	€ -	€ 10.000,00

			Decimo					
19	Welfare	4.1.4	Rifacimento della struttura polivalente a servizio dei campi sportivi di Tiezzo nel Comune di Azzano Decimo	€ 10.000,00	€ 230.000,00	€ 153.936,00	€ 16.064,00	€ 10.000,00
20	Welfare	4.1.4	Realizzazione di tribune a servizio del campo sportivo utilizzato dal G.S. "Condor" in Via Don Bosco nel Comune di Azzano Decimo	€ -	€ 15.000,00	€ -	€ -	€ -
21	Welfare	4.1.4	Realizzazione tribune e copertura campo sportivo di Villotta nel Comune di Chions	€ 10.000,00	€ 67.000,00	€ 67.000,00	€ -	€ 10.000,00
22	Welfare	4.1.4	Lavori di adeguamento dell'impianto sportivo campo di calcio in Chions (capoluogo) alle norme di sicurezza ed agli standard previsti dal CONI	€ 10.000,00	€ 48.000,00	€ -	€ -	€ 10.000,00
25	Welfare	4.1.4	Rifacimento del parcheggio degli impianti sportivi del Comune di Pravisdomini	€ 10.000,00	€ 90.000,00	€ 10.000,00	€ -	€ 10.000,00
26	Welfare	4.1.4	Adeguamento funzionale e normativo del campo sportivo del Comune di Pravisdomini	€ 10.000,00	€ 80.000,00	€ 15.000,00	€ -	€ 10.000,00
29	Welfare	4.1.4	Lavori di realizzazione tribune c/o campo di calcio di Fiume Veneto	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
30	Welfare	4.1.4	Rifacimento piastra polivalente presso palazzetto dello sport del Comune di Fiume Veneto e realizzazione di locali di servizio.	€ 10.000,00	€ 120.000,00	€ -	€ -	€ 10.000,00
31	Efficientamento energetico ed infrastrutture	4.1.5	Efficientamento energetico del patrimonio dei Comuni di Azzano Decimo, Fiume Veneto, Chions e Pravisdomini (interventi su: pubblica illuminazione, impianti di riscaldamento ecc.)	€ 20.000,00	€ 220.000,00	€ 110.000,00	€ -	€ 20.000,00
				€ 665.589,77	€ 1.821.269,00	€ 1.544.564,00	€ 1.514.564,00	€ 665.589,77

RISORSE GARANTITE DALLA REGIONE NEL TRIENNIO	€ 1.821.269,00	€ 1.544.564,00	€ 1.514.564,00
RISORSE GARANTITE DAI COMUNI	€ 0,00	€ 665.589,77	€ 0,00

Con note prot n. 2253 del 29.11.2018 e n.1589 del 15.11.2019 è stata chiesta alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la possibilità di riformulare alcuni degli interventi inseriti nell'Intesa per lo sviluppo 2018-2020.

Di tali richieste, la Giunta Regionale ha accolto:

- nella legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019-2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) la variazione dell'intervento n. 6 originariamente denominato "Completamento della pista ciclabile di collegamento tra via Friuli e corso Italia di Praturlone, sostituendolo con il seguente: "Realizzazione di piste ciclabili di collegamento nella frazione di Cimpello";
- nella legge regionale 27 dicembre 2019, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022) l'intervento n. 3 "Realizzazione di nuovo percorso ciclabile tra il Comune di Chions e il Comune di Azzano Decimo" sostituendolo con il seguente: "Realizzazione di percorsi ciclabili nei territori di Azzano Decimo e di Chions".

Con riferimento all'intervento n. 6 restano invariate le risorse regionali e locali destinate in ogni anno nel triennio 2018-2020, come resta invariato l'obiettivo strategico "4.1.2 - *Sicurezza infrastrutture e mobilità*" del Piano dell'Unione, la modifica s'inscrive quale V lotto in un progetto che interessa la sistemazione della viabilità e del centro urbano di Cimpello e che trae la sua origine dal I lotto, intervento che interessa anche il tratto di Azzano Decimo (Via Peperate) entrambi compresi in un progetto di delegazione amministrativa intersoggettiva regionale attualmente in fase di progettazione ed esecuzione.

Anche l'intervento n. 3 non comporta alcuna variazione dei codici di missione e di programma già definiti nell'intesa, né la variazione dell'importo assegnato con il patto territoriale 2018-2020 del 26 marzo 2018. La modifica concessa consentirà di poter agire su più parti del territorio dell'Unione, permettendo al Comune di Chions di sistemare percorsi ciclabili già esistenti e realizzarne di nuovi (direttrice Villotta-Cinto Caomaggiore) e al comune di Azzano Decimo di proseguire la realizzazione della pista ciclabile di collegamento fra il Capoluogo e la frazione di Fagnigola, già prevista nell'Intesa 2018-2020 con l'intervento 5.

CONCERTAZIONE 2019-2021

Con la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 articolo 10 commi 69 e seguenti è stata approvata la concertazione degli investimenti di sviluppo delle Unioni territoriali intercomunali, dei Comuni non partecipanti ad Unione territoriale intercomunale alla data del 15 giugno 2018 e di quelli che, alla stessa data, abbiano deliberato la non partecipazione all'Unione di riferimento, per il triennio 2019-2021; gli importi e gli interventi strategici dell'Uti Sile e Meduna sono indicati ai nn. 173-175 della tabella R allegata alla norma e recepiti nel Verbale dell'Assemblea dell'Unione n. 2 del 17.01.2019 come di seguito riportato:

Descrizione oggetto intervento di investimento	Risorse regionali per il triennio			Totale esigenza finanziaria risorse regionali triennio 2019-2021
	2019	2020	2021	
Interventi di ristrutturazione degli impianti e delle palestre di Chions, Fiume Veneto e Pravisdomini	100.000,00 €	150.000,00 €		250.000,00 €
Potenziamento, manutenzione straordinaria di immobili, impianti, mezzi, infrastrutture al servizio della Polizia Locale	80.000,00 €	115.000,00 €	105.000,00 €	300.000,00 €
Adeguamento sismico e normativo di immobili ad uso scolastico nel territorio comunale	150.000,00 €	250.000,00 €	350.000,00 €	750.000,00 €

CONCERTAZIONE 2020-2022

La legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020) ha recepito all'articolo 9, commi 98 e 99 gli esiti della concertazione relativa alle risorse per investimenti di sviluppo per il triennio 2020-2022 tra la Regione e gli Enti locali, l'importo e l'intervento strategico dell'Uti Sile e Meduna è indicato al n. 179 della Tabella Q allegata alla norma, come di seguito riportato:

N, intervento	Descrizione oggetto intervento	Risorse regionali per il triennio			Totale triennio 2020-2022
		2020	2021	2022	
179	Edilizia pubblica 1: interventi relativi all'edilizia scolastica per i comuni di Azzano Decimo, Chions, Fiume Veneto e Pravisdomini;	200.000,00 €	700.000,00 €	900.000,00 €	1.800.000,00 €

L'intervento è stato recepito dall'Assemblea dell'Unione con ASD n. 3 del 20/02/2020 e ripartito tra i comuni aderenti come da tabella seguente:

Descrizione oggetto intervento di investimento	Ente	Descrizione cronoprogramma di attuazione dell'intervento			Cronoprogramma finanziario			Totale esigenza finanziaria triennio 2020-2022
		2020	2021	2022	2020	2021	2022	
Adeguamento sismico della scuola primaria di Fagnigola	Azzano Decimo		Progettazione	Lavori		80.000,00 €	556.000,00 €	636.000,00 €
Adeguamento normativo palestra scolastica Cesare Battisti	Azzano Decimo	Progettazione e lavori			50.000,00 €			50.000,00 €
Adeguamento sismico scuola primaria di Chions	Chions	Progettazione	Lavori		50.000,00 €	300.000,00 €		350.000,00 €
Adeguamento sismico scuola primaria di Villotta	Chions	Progettazione	Progettazione	Lavori	40.000,00 €	40.000,00 €	314.000,00 €	394.000,00 €
Intervento scuola primaria Cimpello	Fiume Veneto	Progettazione	Lavori		40.000,00 €	230.000,00 €		270.000,00 €
Adeguamento normativo scuola primaria di Pravisdomini	Pravisdomini	Progettazione	Lavori	Lavori	20.000,00 €	50.000,00 €	30.000,00 €	100.000,00 €
					200.000,00 €	700.000,00 €	900.000,00 €	1.800.000,00 €

TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

L'UTI Sile e Meduna non ha tributi o tariffe proprie eccetto il permesso raccolta funghi il cui importo non è comunque deciso autonomamente dall'Unione ed il contributo per la partecipazione ai concorsi pubblici svolti dall'Unione che è stato fissato in € 10,00.

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

MISSIONE	DESCRIZIONE	PREVISIONE		
		2020	2021	2022
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	€ 691.900,000	€ 370.917,980	€ 368.111,980
3	Ordine pubblico e scurezza	-	-	-
4	Istruzione e diritto allo studio	-	-	-
5	Tutela valorizzazione dei beni e attività culturali	-	-	-
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	-	-
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-	-	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	-	-	-
10	Trasporti e diritto alla mobilità	-	-	-
11	Soccorso civile	-	-	-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-	-	-
13	Tutela della salute	-	-	-
14	Sviluppo economico e competitività	-	-	-
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-
20	Fondi ed accantonamenti	€ 14.191,02	€ 3.202,02	€ 3.198,02
	Totale spesa corrente	€ 706.091,02	€ 374.120,00	€ 371.310,00

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE RISORSE FINANZIARIE DESTINATE AI PROGRAMMI

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE					
		RENDICONTO 2018	PREVISIONE DEFINITIVA 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		9.407,49	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		1.688.401,13	40.151,53		-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		200.269,05	60.480,51		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			60.481,51		
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>			-	-	-
1	<i>Trasferimenti correnti</i>	55.547,38	2.583.068,57	733.091,02	354.120,00	351.310,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	7.857,17	52.991,00	39.000,00	20.000,00	20.000,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	731.294,97	2.707.092,02	2.229.564,00	1.155.000,00	900.000,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>					
6	<i>Accensione prestiti</i>					
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>					
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	4.860,85	184.000,00	182.000,00	-	-
totale		799.560,37	5.527.151,59	3.183.655,02	1.529.120,00	1.271.310,00
	totale generale delle entrate	799.560,37	7.425.229,26	3.284.287,06	1.529.120,00	1.271.310,00

ANALISI DELLE ENTRATE PER TITOLI E TIPOLOGIE

TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Esercizio Anno 2018 (consuntivo)	Esercizio Anno 2019 (previsioni definitive)	Previsione del Bilancio annuale 2020	Previsione del Bilancio annuale 2021	Previsione del Bilancio annuale 2022
	1	2	3	4	5	6
Tipologia 101 – Imposte tasse e proventi assimilati		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

L'Unione non ha tributi propri pertanto il titolo I è pari a zero.

TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI						
	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
ENTRATE		Esercizio Anno 2018 (consuntivo)	Esercizio Anno 2019 (previsioni definitive)	Previsione del Bilancio annuale 2020	Previsione del Bilancio annuale 2021	Previsione del Bilancio annuale 2022
	1	2	3	4	5	6
Tipologia 101 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		55.547,38	2.583.068,57	733.091,02	354.120,00	351.310,00
Tipologia 102 – Trasferimenti correnti da Famiglie		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 – Trasferimenti correnti da Imprese		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2		55.547,38	2.583.068,57	733.091,02	354.120,00	351.310,00

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore

Le entrate da trasferimenti correnti ammontano a complessivi 733.091,02 € nel 2020, 354.120,00 € nel 2021 ed € 351.310,00 € nel 2022.

Nel 2020 si riferiscono a:

- € 519.101,02 al trasferimento regionale per il funzionamento e l'attività istituzionale delle Unioni territoriali intercomunali (ai sensi dell'art.9, c.17 della L.R. 24/2019 pari alla quota A tab.P L.R. 45/2017);
- € 2.490,00 per il contributo regionale dei rinnovi contrattuali del comparto (art.10, c.52, L.R.45/2017);
- € 33.000 relativo al contributo regionale a copertura delle assunzioni dell'UTI. L'art.9, c.65-67 della L.R. 24/2019 prevede un contributo di € 25.000 a dipendente, ma solo nei limiti dei fondi disponibili. Viene pertanto inserito un importo assolutamente prudenziale.
- € 178.500,00 di trasferimento dai Comuni dell'UTI (come deliberato dall'Assemblea dell'Unione atto n.43 del 28/11/2019).

TITOLO 3- ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Esercizio Anno 2018 (consuntivo)	Esercizio Anno 2019 (previsioni definitive)	Previsione del Bilancio annuale 2020	Previsione del Bilancio annuale 2021	Previsione del Bilancio annuale 2022
	1	2	3	4	5	6
Tipologia 100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni		0,00	600,00	500,00	0,00	0,00
Tipologia 200 – Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 – Interessi attivi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 – Altre entrate da redditi da capitale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 – Rimborsi e altre entrate correnti		7.857,17	52.391,00	38.500,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE TITOLO		7.857,17	52.991,00	39.000,00	20.000,00	20.000,00

ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE

Le entrate extra tributarie, che ammontano ad € 39.000,00 nel 2020 e ad € 20.000 nel 2021 e 2022, si riferiscono, nel 2020, a:

- € 500,00 proventi per autorizzazioni di raccolta funghi
- € 2.500,00 per contributo partecipazione ai concorsi pubblici;
- € 16.000,00 proventi da rimborsi da Comuni e aggiudicatari alla centrale di Committenza;
- € 20.000 trasferimenti dai Comuni del fondo incentivante per le funzioni tecniche e per l'innovazione (art.113 d.lgs.50/2016);

Si precisa che le ultime due voci pareggiano esattamente con voci di uscita.

TITOLO 4–ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Esercizio Anno 2018 (consuntivo)	Esercizio Anno 2019 (previsioni definitive)	Previsione del Bilancio annuale 2020	Previsione del Bilancio annuale 2021	Previsione del Bilancio annuale 2022
	1	2	3	4	5	6
Tipologia 200 – Contributi agli investimenti		731.294,97	2.707.092,02	2.229.564,00	1.155.000,00	900.000,00
Tipologia 300 – Altri trasferimenti in conto capitale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 – Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 – Altre entrate in conto capitale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4		731.294,97	2.707.092,02	2.229.564,00	1.155.000,00	900.000,00

Le entrate da trasferimenti in conto capitale ammontano ad € 2.229.564,00 nel 2020, € 1.155.000,00 nel 2021 ed € 900.000,00 nel 2022, e si riferiscono a:

- € 1.800.000,00 relativi a fondi regionali per il finanziamento dell'Intesa per lo sviluppo 2020/2022, di cui alla L.R. 24/2019 art.9 c.98 e tabella Q, ripartiti in base al cronoprogramma in € 200.000,00 nel 2020, € 700.000,00 nel 2021 ed € 900.000,00 nel 2022;
- € 970.000,00 relativi a fondi regionali per il finanziamento dell'Intesa per lo sviluppo 2019/2021, di cui alla L.R. 29/2018 art.10 c.69 e tabella R, ripartiti in base al cronoprogramma in € 515.000,00 nel 2020 e 455.000,00 nel 2021;
- € 1.514.564,00 relativi a fondi regionali per il finanziamento dell'Intesa per lo sviluppo 2018/2020 (Patto territoriale stipulato in data 26 marzo 2018 tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Unione Territoriale Intercomunale Sile e Meduna) ripartiti in base al cronoprogramma in € 1.514.564,00 nel 2020;

TITOLO 5–ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Esercizio Anno 2018 (consuntivo)	Esercizio Anno 2019 (previsioni definitive)	Previsione del Bilancio annuale 2020	Previsione del Bilancio annuale 2021	Previsione del Bilancio annuale 2022
	1	2	3	4	5	6
Tipologia 100 – Alienazione di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 – Altre entrate per riduzione di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

La fattispecie non è presente.

TITOLO 6–ACCENSIONE PRESTITI						
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Esercizio Anno 2018 (consuntivo)	Esercizio Anno 2019 (previsioni definitive)	Previsione del Bilancio annuale 2020	Previsione del Bilancio annuale 2021	Previsione del Bilancio annuale 2022
	1	2	3	4	5	6
Tipologia 300 – accensione mutui ed altri finanziamenti a medio lungo termine		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

L'UTI non ha mai attivato alcuna forma di indebitamento e nel triennio non sono state previste entrate per accensioni di prestiti.

TITOLO 7–ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE						
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Esercizio Anno 2018 (consuntivo)	Esercizio Anno 2019 (previsioni definitive)	Previsione del Bilancio annuale 2020	Previsione del Bilancio annuale 2021	Previsione del Bilancio annuale 2022
	1	2	3	4	5	6
Tipologia 100 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 7		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso all'anticipazione di tesoreria.

L'Unione non ha mai attivato anticipazioni.

TITOLO 9-ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO						
	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
ENTRATE		Esercizio Anno 2018 (consuntivo)	Esercizio Anno 2019 (previsioni definitive)	Previsione del Bilancio annuale 2020	Previsione del Bilancio annuale 2021	Previsione del Bilancio annuale 2022
	1	2	3	4	5	6
Tipologia 100 – Entrate per partite di giro		4.860,85	82.000,00	78.000,00	0.00	0,00
Tipologia 200 – Entrate per conto terzi		0.00	102.000,00	104.000,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 9		4.860,85	184.000,00	182.000,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO ED I RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	772.091,02	374.120,00	371.310,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	706.091,02	374.120,00	371.310,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>				
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)			
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		66.000,00	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	66.000,00	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	60480,51		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	40151,53		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.229.564,00	1.155.000,00	900.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	66.000,00		
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.396.196,04	1.155.000,00	900.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>				
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)		-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

EQUILIBRIO DI CASSA

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2020
	Fondo di Cassa presunto all'1/1/esercizio di riferimento	4.274.645,88
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	788.638,40
3	<i>Entrate extratributarie</i>	46.857,17
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	2.960.858,97
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	186.860,85
TOTALE TITOLI		3.983.215,39
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		8.257.861,27

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2020
1	<i>Spese correnti</i>	1.100.957,19
2	<i>Spese in conto capitale</i>	6.508.123,10
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	190.099,52
TOTALE TITOLI		7.799.179,81
FONDO DI CASSA FINALE PRESUNTO		458.681,46

RISORSE UMANE

PERSONALE DELL'UTI SILE E MEDUNA IN SERVIZIO AL 01/01/2020

Area	N. Persone	Profilo professionale	Categoria	Note
Sistemi Informativi	3	1 Istruttore Direttivo Informatico	D	
		1 Istruttore Direttivo Tecnico	D	In comando dal Comune di Chions (20%)
		1 Istruttore Amministrativo	C	
Personale	5	1 Specialista in attività amministrative contabili	D	In comando dal Comune di Azzano Decimo (100%)
		1 Specialista amministrativo economico	D	In comando dal Comune di Azzano Decimo (100%)
		2 Istruttori Amministrativi	C	n. 1 persona in comando dal comune di Fiume Veneto (100%); n. 1 persona in comando Comune di Chions (20%)
		1 Istruttore Amministrativo contabile	C	
Finanziaria	2	1 Istruttore direttivo contabile	D	n.1 persona in convenzione dal Comune di Azzano Decimo (20%)
		1 Istruttore Amministrativo contabile	C	
Centrale di Committenza	3	1 Istruttore Direttivo Amministrativo	D	
		1 Istruttore Amministrativo contabile	C	
		1 Istruttore Amministrativo contabile	C	
Segreteria e affari generali	3	Segretario Comunale	D	n.1 persona in convenzione dal Comune di Azzano Decimo (20%)
		1 Istruttore Direttivo amministrativo	D	n.1 persona in convenzione dal Comune di Azzano Decimo (20%)
		1 Istruttore Direttivo Amministrativi	D	

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Si ricorda che l'Unione non è soggetta al rispetto dei vincoli di finanza pubblica fino al 2023 come previsto dalla L.R. 44 art. 9 comma 18 che ha modificato le disposizioni della L.R. 18/2015.

SEZIONE STRATEGICA

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DA PERSEGUIRE

LE UNIONI TERRITORIALI INTERCOMUNALI

La Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, con propria legge 12 dicembre 2014, n. 26, aveva attuato un processo di riordino del proprio territorio mediante l'individuazione delle dimensioni ottimali per l'esercizio di funzioni amministrative locali, la definizione dell'assetto delle forme associative tra i comuni e la riorganizzazione delle funzioni amministrative, finalizzate alla valorizzazione di un sistema policentrico che favorisca coesione tra le istituzioni del sistema Regione - Autonomie Locali, l'uniformità, l'efficacia ed il miglioramento dei servizi erogati ai cittadini, nonché l'integrazione delle politiche sociali, territoriali ed economiche.

Con la deliberazione della Giunta regionale 1 luglio 2015, n. 1282 era stato approvato in via definitiva il Piano di riordino territoriale di cui all'art. 4, comma 6, della l.r. 26/2014, ove fra l'altro si individuavano le 18 unioni territoriali intercomunali.

Alla lettera q) della suddetta deliberazione della Giunta regionale era stata individuata l'“Unione del Sile” comprendente i Comuni di Azzano Decimo, Chions, Fiume Veneto, Pasiano di Pordenone, Prata di Pordenone, Pravisdomini.

Le Unioni territoriali intercomunali hanno autonomia statutaria e regolamentare secondo le modalità stabilite dalla succitata L.R. 26/2014.

La conferenza dei Sindaci dell'U.T.I. "Sile e Meduna", nella seduta del 24 agosto 2015 ha adottato, la bozza dell'atto costitutivo dell'Unione del Sile e la bozza dello statuto dell'Unione.

Il Comune di Azzano Decimo, con deliberazione del Consiglio comunale 22 settembre 2015, n. 54, ha approvato lo schema di atto costitutivo e di statuto dell'unione territoriale intercomunale “Sile e Meduna ”.

Con propria deliberazione 05/07/2016, n. 6, l'Assemblea dei Sindaci provvedeva a riadottare lo Statuto dell'Unione territoriale intercomunale "Sile e Meduna" in attuazione alla L.R. 3/2016.

In data 19 dicembre 2018 il Consiglio regionale ha approvato la legge regionale 28 dicembre 2018, con cui ha eliminato sia l'obbligo per i Comuni di aderire alle Unioni territoriali intercomunali di cui alla legge regionale 26/2014, sia l'obbligo di esercitare in forma associata tramite l'UTI di riferimento le funzioni comunali di cui agli articoli 26 e 27 della medesima legge regionale.

Le UTI diventavano pertanto quindi forme facoltative per l'esercizio associato di funzioni comunali, nonché strumento transitorio, sino alla istituzione di nuovi enti di area vasta, per l'esercizio delle funzioni sovracomunali e provinciali.

Con la Legge Regionale n.21 del 29 novembre 2019 è stato compiuto un passo ulteriore giungendo al definitivo superamento delle UTI, e, nel contempo, è stato ridefinito il quadro delle forme collaborative tra Comuni, raccogliendo in un'unica legge le modalità di gestione associata di funzioni e servizi.

Ai sensi dell'art.27, comma 1, Le Unioni territoriali intercomunali di cui alla legge regionale 26/2014, sono sciolte di diritto a decorrere dall'1 gennaio 2021.

In loro sostituzione la legge all'art.3 prevede le seguenti forme di gestione associata delle funzioni e dei servizi dei Comuni del Friuli Venezia Giulia:

- le convenzioni;
- le Comunità;
- le Comunità di montagna per i Comuni appartenenti agli ambiti di cui all'articolo 17 (Carnia; Canal del Ferro e Val Canale; Gemonese; Destra Tagliamento e Dolomiti Friulane; Natisone e Torre);

La legge ha pertanto riconosciuto in primo luogo le convenzioni (art.5), quale forma collaborativa già utilizzata dai Comuni della Regione, forma priva di personalità giuridica che consente sia la costituzione di uffici comuni ai quali affidare l'esercizio delle funzioni comunali, sia la delega di dette funzioni ad uno dei Comuni partecipanti alla convenzione, il quale opera in luogo e per conto degli enti deleganti. Per questo istituto quindi nulla è stato innovato rispetto alla disciplina precedente.

La legge conferma inoltre l'istituto della fusione di Comuni, quale possibile sviluppo naturale dei processi di collaborazione istituzionale tra Comuni contermini, su base volontaria e previa consultazione delle popolazioni interessate.

Nell'ottica del superamento delle UTI, e con l'obiettivo di fornire ai Comuni uno strumento giuridico collaborativo alternativo, viene prevista la Comunità (art.6), quale ente locale costituito volontariamente tra i Comuni per l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali, e definito dal Capo II della norma come segue:

- personalità giuridica: questo elemento, già presente anche nelle UTI, viene mantenuto al fine di fornire a questa forma collaborativa un elemento di stabilità;
- volontarietà, assenza di vincoli geografici e dimensionali e di individuazione delle funzioni da associare: la Regione intende consentire ai Comuni di dar vita a forme libere di collaborazione, fondate sulla reale condivisione di obiettivi e modalità di gestione delle funzioni comunali, individuando essi stessi il numero dei Comuni partecipanti, e il numero e il tipo di funzioni e i servizi da condividere;
- assenza di incentivi economici, in quanto la regione ha ritenuto che la scelta di unirsi dovrà essere dettata unicamente da ragioni organizzative, ovvero dall'obiettivo condiviso di fornire migliori servizi ai cittadini a parità di risorse. La relazione precisa che "il precedente sistema delle incentivazioni abbia falsato il processo della collaborazione intercomunale, dando luogo a delle forme associative assolutamente fragili, in quanto fondate prevalentemente sull'obiettivo di usufruire delle risorse messe a disposizione della Regione";
- organi di governo: sotto questo profilo la legge innova le formule precedenti, costruendo un modello di governance che in primo luogo mette i Comuni tutti sullo stesso piano. In tal senso, è stata prevista come regola non derogabile il principio dell'"una testa un voto". In particolare, nell'organo assembleare, costituito dai Sindaci facenti parte della Comunità, il voto dei Sindaci stessi avrà lo stesso peso, indipendentemente dalle rispettive dimensioni demografiche. In secondo luogo, la gestione dell'ente viene affidata a un organo di ridotte dimensioni, il Comitato esecutivo, scelto dall'Assemblea dei Sindaci con il metodo del voto limitato, con l'obiettivo, anche qui, di dare voce e peso a tutti i Comuni che fanno parte della Comunità. Infine, con l'obiettivo di poter affidare i compiti gestionali dell'ente anche a soggetti che non sono già gravati da importanti responsabilità politico-amministrative, con conseguente rischio che la gestione stessa sia delegata alla tecnostruttura, viene previsto che i componenti del Comitato esecutivo possano essere scelti, oltre che fra gli amministratori dei Comuni che fanno parte della Comunità, anche fra cittadini in possesso dei requisiti per essere eletti alla carica di consigliere comunale.

In ambito montano è prevista dall'art.7 l'istituzione ex lege delle Comunità di montagna. Tali enti locali, corrispondenti ad altrettanti ambiti omogenei, ai quali si applica in quanto compatibile la disciplina delle Comunità, vengono istituiti in via obbligatoria per l'esercizio delle funzioni di tutela del territorio montano e di promozione dello sviluppo sociale economico e culturale della montagna. Oltre all'esercizio obbligatorio delle funzioni sovracomunali, essenziali per lo sviluppo dei territori montani, le Comunità di montagna,

analogamente alle altre Comunità, potranno esercitare le funzioni comunali ad esse volontariamente conferite dai Comuni.

Al fine di rafforzare ulteriormente l'interlocuzione con i territori montani, la legge all'art.20 prevede l'istituzione di una particolare sezione del Consiglio delle autonomie locali: il Consiglio delle autonomie montane, il quale sarà chiamato ad esprimersi in ordine alle politiche di sviluppo di quei particolari territori allo scopo di ricondurre le attività della Regione e degli enti locali dei territori montani ad un coerente disegno programmatico.

Per quanto riguarda il territorio collinare, la legge con l'art.21 prevede la trasformazione del Consorzio Comunità Collinare del Friuli, che ha storicamente rappresentato in questo ambito territoriale un punto di riferimento, sia nella gestione associata di funzioni e servizi comunali che nella programmazione di interventi con valenza sovracomunale in Comunità Collinare, che diventa pertanto ente associativo obbligatorio al pari delle Comunità di montagna e che subentra nel patrimonio e in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo al Consorzio e all'UTI Collinare.

Ancora, il procedimento per il superamento delle Unioni che esercitano le funzioni delle soppresse Province (UTI del Noncello, UTI del Friuli centrale, UTI Collio-Alto Isonzo e UTI Giuliana) è disciplinato dall'articolo 29 e si articola in due fasi: la prima finalizzata alla riallocazione delle funzioni comunali esercitate da tali UTI in capo ai Comuni, la seconda volta al trasferimento delle funzioni delle ex Province (in particolare dell'edilizia scolastica relativa agli istituti secondari di secondo grado) in capo alla Regione e, più precisamente, ad appositi enti regionali, nelle more dell'istituzione di nuovi enti di area vasta.

Diversamente dalle altre Unioni, la cui fase transitoria si esaurisce il 31 dicembre 2020, le Unioni che esercitano le funzioni delle soppresse Province sono sciolte ex lege dall'1 ottobre 2020.

Per risolvere la problematica gestione delle funzioni relative all'edilizia scolastica da parte delle UTI, in vista di una organica riorganizzazione delle funzioni regionali e nelle more della costituzione di enti di area vasta, l'articolo 30 istituisce quattro enti di decentramento regionale (EDR) il cui ambito territoriale di competenza corrisponde a quello delle quattro soppresse Province.

Gli EDR sono enti funzionali della Regione, sottoposti a vigilanza e controllo della stessa, aventi personalità giuridica di diritto pubblico e autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa e contabile e ai quali si applicano, in quanto compatibili, le norme previste per gli enti regionali.

Gli EDR sono operativi a decorrere dall'1 luglio 2020; dalla medesima data subentrano alle UTI nell'esercizio delle funzioni delle soppresse Province e nelle connesse risorse umane, patrimoniali e finanziarie nonché nei rapporti giuridici pendenti.

Per quanto concerne il bilancio previsionale 2020-2022 poiché al momento di redazione del presente bilancio non sono ancora state assunte decisioni sulla eventuale trasformazione in comunità o sulle modalità di accordo, ci si è posti il problema di come valorizzare correttamente le obbligazioni giuridiche di entrata e di spesa eccedenti l'esercizio finanziario, con particolare riferimento ai Fondi per l'Intesa e al personale dipendente.

Sentiti anche i competenti uffici regionali, si è ritenuto di valorizzare integralmente i Fondi per l'Intesa sino al 2022 (entrata = spesa) e tutte le obbligazioni giuridiche assunte, nonché le spese per il personale. L'onere derivante da queste obbligazioni giuridiche trova necessariamente compensazione con un trasferimento da parte dei comuni aderenti. Una volta che i Comuni avranno assunto le necessarie deliberazioni in merito agli accordi giuridici ed economici, l'Unione provvederà ad adeguare il proprio bilancio.

COINCIDENZA DEL DUP CON IL PIANO DELL'UNIONE

Ai sensi dell'art.17 della L.R. 26/2014 Il Piano dell'Unione è “lo strumento partecipativo di programmazione e pianificazione che costituisce l'atto di indirizzo generale delle politiche amministrative dell'Unione anche al fine dell'armonizzazione delle politiche tributarie e della formazione e sviluppo del capitale sociale, inteso quale insieme di relazioni tra unità produttive, capitale umano e servizi che rendono un territorio attivo e attrattivo dal punto di vista sociale ed economico. Il Piano, sulla base dell'analisi della situazione socio-economica condivisa dai principali portatori di interesse operanti nell'ambito territoriale di riferimento, assegna all'amministrazione dell'Unione gli obiettivi prioritari da perseguire individuando tempistiche e modalità di realizzazione”.

Il Piano dell'Unione ha durata triennale ed è approvato entro il 30 settembre di ogni anno per consentire l'avvio della concertazione di cui all' articolo 7, comma 2, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18.

La relazione annuale sull'attuazione del Piano dell'Unione è approvata dall'Assemblea entro il termine previsto dalla legge per l'approvazione del rendiconto di gestione; i consigli dei Comuni aderenti esprimono il proprio parere entro i successivi sessanta giorni.

Anche alla luce delle recenti modifiche normative sopra descritte, si ritiene che il presente documento unico di programmazione costituisca anche aggiornamento al Piano dell'Unione, che pertanto non verrà predisposto separatamente da esso.

SEZIONE OPERATIVA

Parte 1

INDICAZIONE DEGLI INDIRIZZI E DEGLI OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Attualmente l'UTI "Sile e Meduna" non ha nessuna partecipazione in enti strumentali o in società controllate e partecipate, pertanto non ha provveduto a costituire il proprio gruppo amministrazione pubblica (GAP) né a redigere il bilancio consolidato.

INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI

Si rimanda a quanto esplicitato in Sezione Strategica alla voce **tributi e tariffe dei servizi pubblici**

INDIRIZZI IN MATERIA DI RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

Come già scritto, l'UTI non ha mai attivato alcuna forma di indebitamento e nel triennio non sono state previste entrate per accensioni di prestiti.

QUADRO GENERALE PER MISSIONE E PROGRAMMA

L'amministrazione individua gli obiettivi da realizzare nel corso del proprio mandato e mette a disposizione le risorse necessarie per la loro realizzazione. Gli obiettivi e le risorse diventano i riferimenti e i vincoli per l'attività dell'Ente. Vengono qui di seguito riportati i dati relativi alle missioni e ai programmi previsti nell'arco della programmazione considerato.

MISSIONE 01 – SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

La missione "Servizi generali e istituzionali" riguarda tutti gli interventi dell'amministrazione per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi e della comunicazione istituzionale. Le attività si esplicano nella gestione di tutti gli aspetti relativi al funzionamento e supporto degli organi dell'ente, alla programmazione economica e finanziaria, agli aspetti fiscali, alle politiche per il personale, alla gestione del patrimonio e dei beni demaniali, alla pianificazione e realizzazione delle opere pubbliche e degli investimenti.

In questa missione è compresa la pressoché totalità delle attività prestate dall'UTI come il servizio personale, il servizio finanziario, la Centrale di Committenza, nonché i trasferimenti dei fondi ai Comuni aderenti all'Unione.

Programma 1 – Organi istituzionali

Spese correnti

MACR.	DESCRIZIONE	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
		Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.
1	Redditi da lavoro dipendente	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
3	Acquisto di beni e servizi	€ 200,00	100,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
4	Trasferimenti correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
5	Trasferimenti di tributi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
7	Interessi passivi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
10	Altre spese correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
	TOTALE	€ 200,00	100%	€ -	0,00%	€ -	0,00%

Programma 2 – Segreteria generale
Spese correnti

MACR.	DESCRIZIONE	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
		Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.
1	Redditi da lavoro dipendente	€ 42.500,00	49,08%	€ 42.500,00	93,20%	€ 42.500,00	93,20%
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 3.100,00	3,58%	€ 3.100,00	6,80%	€ 3.100,00	6,80%
3	Acquisto di beni e servizi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
4	Trasferimenti correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
5	Trasferimenti di tributi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
7	Interessi passivi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 41.000,00	47,34%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
10	Altre spese correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
	TOTALE	€ 86.600,00	100%	€ 45.600,00	100%	€ 45.600,00	100%

Programma 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Spese correnti

MACR.	DESCRIZIONE	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
		Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.
1	Redditi da lavoro dipendente	€ 34.000,00	47,35%	€ 34.000,00	93,66%	€ 34.000,00	93,66%
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 2.300,00	3,20%	€ 2.300,00	6,34%	€ 2.300,00	6,34%
3	Acquisto di beni e servizi	€ 15.500,00	21,59%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
4	Trasferimenti correnti	€ 5.500,00	7,66%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
5	Trasferimenti di tributi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
7	Interessi passivi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 14.500,00	20,19%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
10	Altre spese correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
	TOTALE	€ 71.800,00	100%	€ 36.300,00	100%	€ 36.300,00	100%

Programma 8 – Statistica e sistemi informativi

Spese correnti

MACR.	DESCRIZIONE	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
		Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.
1	Redditi da lavoro dipendente	€ 82.000,00	60,52%	€ 82.000,00	89,50%	€ 82.000,00	92,33%
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 6.500,00	4,80%	€ 6.500,00	7,09%	€ 6.500,00	7,32%
3	Acquisto di beni e servizi	€ 37.500,00	27,68%	€ 3.117,98	3,40%	€ 311,98	0,35%
4	Trasferimenti correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
5	Trasferimenti di tributi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
7	Interessi passivi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 9.500,00	7,01%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
10	Altre spese correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
	TOTALE	€ 135.500,00	100%	€ 91.617,98	100%	€ 88.811,98	100%

Spese per investimenti

MACR.	DESCRIZIONE	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
		Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.
2	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 106.151,53	100,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
3	Contributi agli investimenti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
5	Altre spese in conto capitale	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
	TOTALE	€ 106.151,53	100%	€ -	0,00%	€ -	0,00%

Programma 10 – Risorse umane

Spese correnti

MACR.	DESCRIZIONE	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
		Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.
1	Redditi da lavoro dipendente	€ 64.300,00	28,02%	€ 64.300,00	94,70%	€ 64.300,00	94,70%
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 3.600,00	1,57%	€ 3.600,00	5,30%	€ 3.600,00	5,30%
3	Acquisto di beni e servizi	€ 14.500,00	6,32%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
4	Trasferimenti correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
5	Trasferimenti di tributi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
7	Interessi passivi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 147.100,00	64,10%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
10	Altre spese correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
	TOTALE	€ 229.500,00	100%	€ 67.900,00	100%	€ 67.900,00	100%

Programma 11 – Altri servizi generali

Spese correnti

MACR.	DESCRIZIONE	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
		Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.
1	Redditi da lavoro dipendente	€ 120.000,00	71,30%	€ 120.000,00	92,66%	€ 120.000,00	92,66%
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 13.000,00	7,72%	€ 8.000,00	6,18%	€ 8.000,00	6,18%
3	Acquisto di beni e servizi	€ 35.300,00	20,97%	€ 1.500,00	1,16%	€ 1.500,00	1,16%
4	Trasferimenti correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
5	Trasferimenti di tributi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
7	Interessi passivi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
10	Altre spese correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
	TOTALE	€168.300,00	100%	€ 129.500,00	100%	€ 129.500,00	100%

Spese per investimenti

MACR.	DESCRIZIONE	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
		Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.
2	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
3	Contributi agli investimenti	€ 2.229.564,00	100,00%	€ 1.155.000,00	100,00%	€ 900.000,00	100,00%
5	Altre spese in conto capitale	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
	TOTALE	€ 2.229.564,00	100%	€ 1.155.000,00	100%	€ 900.000,00	100%

MISSIONE 3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione "Ordine pubblico e sicurezza" ricomprende l'amministrazione e il funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale. Questa missione comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza; le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

Nel corso del 2020 l'Uti Sile e Meduna, erogherà il contributo di cui alla L.R. 9/2009 art. 4 ter e L.R. 29/2018, art. 10, commi 72 e 73 "Assegnazione agli enti locali del fondo per interventi per l'installazione di sistemi di sicurezza e altri interventi individuati dal D.P.Reg. 127/2019 – Decreto regionale di Assegnazione e liquidazione risorse n. 3086/AAL del 10.10.2019". Si precisa che gli stessi sono finanziati con i corrispondenti fondi regionali incassati nel 2019 e confluiti in avanzo vincolato.

Programma 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Spese d'investimento

MACR.	DESCRIZIONE	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
		Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.
2	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
3	Contributi agli investimenti	€ 60.480,51	100,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
5	Altre spese in conto capitale	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
	TOTALE	€ 60.480,51	100%	€ -	0,00%	€ -	0,00%

MISSIONE 20 – FONDI ED ACCANTONAMENTI

La missione "Fondi e accantonamenti" ha un contenuto prettamente contabile ed è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti.

In particolare il programma 1 comprende i fondi di riserva di competenza e di cassa che sono tassativamente previsti dall'art.166 commi 1 e 2quater del d.Lgs. 267/2000 che vengono di seguito riportati.

1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio

.....

2-quater. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

Programma 1– Fondo di riserva

Spese correnti

MACR.	DESCRIZIONE	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
		Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.
1	Redditi da lavoro dipendente	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
3	Acquisto di beni e servizi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
4	Trasferimenti correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
5	Trasferimenti di tributi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
7	Interessi passivi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
10	Altre spese correnti	€ 12.191,02	100,00%	€ 1.202,02	100,00%	€ 1.198,02	100,00%
	TOTALE	€12.191,02	100%	€1.202,02	100%	€1.198,02	100%

Programma 3– Altri fondi

Il Programma 3 contiene il **Fondo rinnovi contrattuali** Tale fondo, raccoglie le previsioni dei futuri aumenti degli stipendi dei dipendenti dell'Unione in vista dell'imminente approvazione del nuovo Contratto Collettivo regionale.

Si ricorda infatti che ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera a *“Nelle more della firma del contratto si auspica che l'ente accantoni annualmente le necessarie risorse concernenti gli oneri attraverso lo stanziamento in bilancio di appositi capitoli sui quali non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti”*.

Spese correnti

MACR.	DESCRIZIONE	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
		Stanziamento	% su Tot.	Stanziamento	% su Tot.	Stanziamento	% su Tot.
1	Redditi da lavoro dipendente	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
3	Acquisto di beni e servizi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
4	Trasferimenti correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
5	Trasferimenti di tributi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
7	Interessi passivi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
10	Altre spese correnti	€2.000,00	100,00%	€2.000,00	100,00%	€2.000,00	100,00%
	TOTALE	€2.000,00	100%	€2.000,00	100%	€2.000,00	100%

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI

La missione “Servizi per conto terzi” ricomprende le spese per ritenute previdenziali e assistenziali al personale, ritenute erariali, altre ritenute al personale per conto terzi, restituzione di depositi cauzionali, spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi, spese per trasferimenti per conto terzi, anticipazione di fondi per il servizio economato, restituzione di depositi per spese contrattuali.

Programma 1– Servizi per conto terzi e partite di giro

MACR.	DESCRIZIONE	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
		Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.
1	Redditi da lavoro dipendente	€ 80.000,00	43,96%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 102.000,00	56,04%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
3	Acquisto di beni e servizi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
4	Trasferimenti correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
5	Trasferimenti di tributi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
7	Interessi passivi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
10	Altre spese correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
	TOTALE	€182.000,00	100%	€ -	0,00%	€ -	0,00%

RIEPILOGO PER MISSIONI

Spese correnti

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	Stanziamiento	% su Tot	Stanziamiento	% su Tot	Stanziamiento	% su Tot
Missione 01 – Servizi generali e istituzionali	691.900,00	97,99%	755.510,00	99,14%	699.044,00	99,14%
Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza		0,00%		0,00%		0,00%
Missione 11 – Soccorso civile		0,00%		0,00%		0,00%
Missione 12 – Politica sociale e famiglia		0,00%		0,00%		0,00%
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività		0,00%		0,00%		0,00%
Missione 20 – Fondi e accantonamenti	14.191,02	2,01%	3.202,02	0,86%	3.198,02	0,86%
TOTALE	706.091,02	1,00	374.120,00	1,00	371.310,00	1,00

Spese per investimenti

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	Stanziamiento	% su Tot	Stanziamiento	% su Tot	Stanziamiento	% su Tot
Missione 01 – Servizi generali e istituzionali	2.335.715,53	97,48%	1.155.000,00	100,00%	900.000,00	100,00%
Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	60.480,51	2,52%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE	2.396.196,04	100%	1.155.000,00	100%	900.000,00	100%

ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI PLURIENNALI DI SPESA GIA' ASSUNTI

Nei bilanci precedenti sono stati presi alcuni impegni pluriennali (obbligazioni giuridiche di spesa) con validità nel periodo considerato del bilancio 2020-2022.

Per la parte corrente sono di lieve ammontare e riguardano la prestazione di alcuni servizi a favore dell'Ente in camp informatico.

M	P	T	Macr	OGGETTO	OBBLIGAZIONI GIURIDICHE ANNO 2021	OBBLIGAZIONI GIURIDICHE ANNO 2022	TOTALE
1	3	1	3	SPESE PER ORGANO DI REVISIONE CONTABILE	- €	- €	0,00 €
1	8	1	3	PRESTAZIONE DI ALTRI SERVIZI PER SERVIZIO STATISTICA E INFORMATICA	3.117,98 €	311,98€	3.429,96 €
1	10	1	3	PRESTAZIONE DI SERVIZI PER SERVIZIO PERSONALE	- €	- €	0,00 €
1	11	1	3	ABBONAMENTI E BANCHE DATI SERVIZIO CUC	- €	- €	0,00 €
1	11	1	3	INCARICHI IN MATERIA PROTEZIONE DATI PERSONALI DI COMPETENZA AREA INFORMATICA	- €	- €	0,00 €

Per la parte capitale riguardano l'assunzione di obbligazioni giuridiche per il trasferimento ai Comuni dei Fondi per l'Intesa, e quindi sono sempre correlate a pari obbligazioni di entrata.

M	P	T	Macr	OGGETTO	OBBLIGAZIONI GIURIDICHE ANNO 2021	OBBLIGAZIONI GIURIDICHE ANNO 2022	TOTALE
1	11	2	3	TRASFERIMENTO A COMUNI CONTRIBUTI PER INTESA SVILUPPO 19-21	455.000,00 €	- €	455.000,00 €

SEZIONE OPERATIVA

Parte 2

PROGRAMMAZIONE LAVORI PUBBLICI

La programmazione e la realizzazione delle opere pubbliche si concretizza nel programma triennale e nell'elenco annuale dei lavori da realizzare così come previsto dalla normativa vigente (art.21 del D.Lgs.50/2016 e art.7 della L.R. n.14/2002).

L'UTI Sile e Meduna non ha previsto nel proprio bilancio la realizzazione in via diretta di opere pubbliche e quindi non ha adottato il programma delle opere pubbliche per il triennio 2020-2022.

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI SERVIZI E FORNITURE

Si ricorda che l'art. 21 del D. Lgs. 18 aprile n. 50 del 18/04/2016 (Nuovo Codice dei contratti, pubblicato sulla G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) stabilisce:

- *al comma 1 che "Le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico finanziaria degli enti";*
- *al comma 6 che "Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208";*
- *al comma 7 che "Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4";*

Nel biennio considerato non si prevedono nel bilancio diretto dell'UTI acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

PROGRAMMA DEGLI INCARICHI COLLABORAZIONI E CONSULENZE

L'art. 3, comma 55, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, come modificato dall'art. 46, comma 2, del D.L. 112/08, convertito con L. 133/08, stabilisce che l'affidamento, da parte degli enti locali, di incarichi mediante contratti di collaborazione autonoma, di natura occasionale o aventi carattere di collaborazione coordinata e continuativa, a persone fisiche estranee all'Amministrazione possa avvenire con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge, ovvero nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 267/2000.

Al momento non si hanno in previsione incarichi ricadenti in tale fattispecie.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, così come previsto dall'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate con decreto del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente.

La consistenza della dotazione organica e la sua rimodulazione deve avvenire in base ai fabbisogni programmati e nel potenziale limite finanziario. La copertura dei posti vacanti deve rispettare i limiti delle assunzioni previsti dalla legislazione vigente

Il piano per il fabbisogno del personale è stato adottato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 2 del 20/02/2020 e viene riportato in allegato.

PIANO TRIENNALE AZIONI POSITIVE

Premesso che fra i principi fondamentali del nostro ordinamento, costituzionalmente garantiti c'è quello della parità tra i sessi, intesa come parità di trattamento e di opportunità tra uomini e donne, che deve essere garantita in tutti i campi, compresi quelli dell'occupazione, del lavoro e della retribuzione. In particolare, il combinato disposto dagli artt. 3 e 51 della Costituzione sancisce il principio della uguaglianza non solo formale ma anche sostanziale tra uomini e donne, da raggiungere tramite la rimozione degli ostacoli, di ordine economico e sociale che limitano di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini. Proprio per eliminare le disuguaglianze di fatto, a fronte di una legislazione, come quella italiana formalmente garantista della parità tra i generi, sono state emanate numerose norme di legge e atti ministeriali, tra cui: la L. 125/1991, i D.Lgs. 196/2000, 165/2001, 198/200. La Direttiva sulle misure per attuare pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche del Ministero per le riforme e innovazioni nella P.A. e del Ministero per le pari opportunità del 23/5/2007 prevedono che le Amministrazioni Pubbliche predispongano un Piano di Azioni Positive per la "rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne".

Questo Ente costituito nell'anno 2016, ha adottato il piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità di cui all'art. 48 comma 1, del D.lgs 114/2006 n. 198 con deliberazione dell'Assemblea dell'Unione n. 9 del 05.03.2019 e nel corso del triennio 2019-2021 intende realizzare i seguenti obiettivi:

- 1) garantire il benessere dei lavoratori mediante la tutela dalle molestie, dai fenomeni di mobbing e dalle discriminazioni e costituire e promuovere il ruolo e le attività del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.);
- 2) garantire il benessere dei lavoratori mediante un ambiente di lavoro sicuro, sereno e caratterizzato da relazioni interpersonali improntate al rispetto della persona ed alla correttezza dei comportamenti;
- 3) promuovere le pari opportunità all'interno dell'ente, anche in materia di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale e nelle procedure di reclutamento del personale;
- 4) facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie od altri strumenti finalizzati al superamento di specifiche situazioni di disagio;
- 5) promuovere la comunicazione e la diffusione delle informazioni sui temi delle pari opportunità.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

Attualmente l'UTI Sile e Meduna non ha beni da alienare e valorizzare né prevede di fare delle acquisizioni nel triennio considerato dal Bilancio di Previsione.

PIANO DELLA RAZIONALIZZAZIONE

L'art. 2 della L. 24/12/2007, n. 244 in tema di razionalizzazione della spesa disponeva tra l'altro che:

- **comma 594:** *“Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:*
 - *delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;*
 - *delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;*
 - *dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali”;*
- **comma 595:** *“Nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze”;*
- **comma 596:** *“Qualora gli interventi di cui al comma 594 implicino la dismissione di dotazioni strumentali, il piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici”;*
- **comma 598:** *“I piani triennali di cui al comma 594 sono resi pubblici con le modalità previste dall'articolo 11 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dall'articolo 54 del codice amministrativo digitale, di cui al citato decreto legislativo n. 82 del 2005”;*

A far data dal 2020 la redazione del piano non è più prevista ai sensi dell'art.57, comma 2 del D.L.124/2019 (A decorrere dall'anno 2020, alle regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali cessano di applicarsi le seguenti disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi: e) articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244)

ALLEGATO 1

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2020-2022

DOTAZIONE ORGANICA E FABBISOGNO DI PERSONALE TRIENNIO 2020/2022 UTI SILE E MEDUNA

Le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, così come previsto dall'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate con decreto del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente.

La consistenza della dotazione organica e la sua rimodulazione deve avvenire in base ai fabbisogni programmati e nel potenziale limite finanziario. La copertura dei posti vacanti deve rispettare i limiti delle assunzioni previsti dalla legislazione vigente.

La legge regione n. 21/2019 all'art. 27 prevede che le Unioni territoriali intercomunali, di cui alla legge regionale 26/2014, sono sciolte di diritto a decorrere dall'1 gennaio 2021. In attesa dell'effettivo scioglimento il piano triennale dei fabbisogni di personale è stato predisposto, come per il bilancio, per il periodo del triennio 2020-2022.

La legge regionale n. 18/2015 prevede l'obbligo per gli enti locali di assicurare il contenimento della spesa di personale nei limiti del valore medio di uno specifico triennio al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali. Per l'anno 2020 il triennio di riferimento è relativo agli anni 2011, 2012 e 2013.

La stessa legge regionale n. 18/2015 ha previsto che le Unioni Intercomunali Territoriali non siano soggette ai vincoli di finanza pubblica sino al 2024 (art. 19, comma 3). Di conseguenza l'UTI Sile e Meduna non ha l'obbligo di contenere la spesa di personale nei limiti previsti dalla normativa vigente.

La spesa di personale prevista nel bilancio di previsione 2020/2022 viene riassunta nel prospetto sottostante. Nella spesa vengono valorizzati anche i rimborsi per personale comandato da altri comuni aderenti all'Unione corrispondenti a 7 risorse (n. 3 dipendenti di categoria D e n. 4 dipendenti di categoria C).

DESCRIZIONE	SPESA DI PERSONALE 2020	SPESA DI PERSONALE 2021	SPESA DI PERSONALE 2022
Spesa di personale Macroaggregato 1 compreso mensa e assegno per il nucleo familiare	342.800,00	342.800,00	342.800,00
Servizi di somministrazione e lavoro	0,00	0,00	0,00
Rimborsi dovuti per personale in comando, distacco e convenzione	212.000,00	0,00	0,00
Altre spese di personale (formazione e missioni)	3.000,00	1.500,00	1.500,00
Irap	23.500,00	23.500,00	23.500,00
A detrarre:			
Spese per incentivi tecnici (competenze, contributi e Irap)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE SPESA DI PERSONALE	561.300,00	347.800,00	347.800,00

La normativa in tema di assunzioni prevede che gli Enti possono procedere, per gli anni 2017, 2018, 2019 e 2020, ad assunzioni, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di personale nel limite del 100 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Per i Comuni partecipanti alle UTI tale budget viene definito a livello di UTI e tiene conto delle disponibilità assunzionali dell'UTI medesima e dei Comuni che partecipano all'UTI. In relazione alle assunzioni, per gli anni 2017, 2018, 2019 e

2020, di personale con contratto di lavoro a tempo determinato e con forme di lavoro flessibile da parte delle UTI e dei Comuni partecipanti alle medesime, ai fini del calcolo del limite di spesa previsto per dette assunzioni il budget, definito a livello di UTI, tiene conto delle disponibilità assunzionali dell'UTI medesima e dei Comuni che partecipano all'UTI.

Per il calcolo della capacità assunzionale si tiene conto anche dei resti del mancato utilizzo relativi al quinquennio precedente.

L'UTI Sile e Meduna non ha una propria capacità assunzionale in quanto solo a decorrere dall'anno 2018 ha provveduto ad assumere personale dipendente e negli anni 2018 e 2019 non vi sono state cessazioni. Pertanto, così come previsto dall'art. 56 della L.R. 18/2016, la capacità assunzionale deve essere valutata in globale tra l'UTI e i comuni aderenti. Per il triennio 2020/2022 non sono previste assunzioni che prevedano l'utilizzo di capacità assunzionale.

La programmazione del fabbisogno di personale dovrà tener conto anche del limite di spesa per i contratti di lavoro flessibile introdotto dal comma 28, dell'art. 9 del D.L. 78/2010. Tale limite è fissato nel 100% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

I contratti di lavoro flessibili soggetti al limite sono i seguenti:

- contratto a tempo determinato;
- collaborazione coordinata e continuativa;
- contratti di formazione lavoro e altri rapporti formativi;
- somministrazione di lavoro;
- lavoro accessorio;
- lavoratori socialmente utili e cantieri lavoro per la parte eccedente il contributo regionale.

Sono escluse dal budget del lavoro flessibile:

- le spese per l'utilizzo di personale ex art. 1, comma 557, Legge n. 311/2004;
- le spese per convenzioni ex art. 7 CCRL 26/11/2004;
- le spese per il comando di personale.

Come previsto per la capacità assunzionale, anche per il limite di spesa per il lavoro flessibile il budget deve essere calcolato tra l'UTI e i comuni aderenti. I comuni aderenti dovranno pertanto provvedere alla cessione dei budget di spesa per il lavoro flessibile necessari all'UTI Sile e Meduna.

Per il triennio 2020/2022 non sono previste assunzioni per lavoro flessibile.

La dotazione organica, qui di seguito rappresentata alla data del 1 gennaio 2020, alla luce delle disponibilità finanziarie e del rispetto dei limiti previsti dalla normativa, risulta essere la seguente:

DOTAZIONE ORGANICA AL 01.01.2020			
Cat.	DOTAZIONE ORGANICA	PERSONALE IN SERVIZIO	VACANTI
C	5	5	0
D	3	3	0
TOTALE	8	8	0

Totale personale al 1 gennaio 2020:

- di ruolo a tempo indeterminato n. 8.
- a tempo determinato n. 0
- somministrazione di lavoro n. 0

L'UTI Sile e Meduna ha attivato dei comandi di personale con i comuni aderenti come sotto specificato:

TIPO DI PERSONALE	UTILIZZO	SERVIZIO
N. 2 RISORSE CAT. D E N. 1 RISORSE CATEGORIA C	100%	PERSONALE
N. 1 RISORSA CAT. C	20%	PERSONALE
N. 1 RISORSA CAT. D	20%	SISTEMI INFORMATIVI
N. 1 RISORSA CAT. D	20%	SEGRETERIA GENERALE
SEGRETARIO COMUNALE	20%	SEGRETERIA GENERALE
N. 1 RISORSA CAT. D	20%	SERVIZI FINANZIARI

Il piano triennale di fabbisogno di personale, qui sotto rappresentato, risulta essere coerente con la programmazione finanziaria e di bilancio e con le risorse finanziarie a disposizione. Per il triennio di riferimento 2020-2022 si prevede di:

- sostituire, anche anticipatamente, il personale che eventualmente cesserà dal servizio per mobilità esterna o altra causa, che avverrà secondo le modalità previste dalla L.R. 18/2016 e nei limiti delle disponibilità di bilancio nonché nel rispetto dei vincoli di spesa previsti dalla normativa vigente;
- l'attivazione delle assunzioni mediante le forme di lavoro flessibile, in relazione ad esigenze di carattere temporaneo per le quali non si potrà far fronte con il personale attualmente in organico e nei limiti delle disponibilità di bilancio e nel rispetto dei vincoli di spesa previsti dalla normativa vigente.

Il piano triennale del fabbisogno del personale potrà avere eventuali aggiornamenti a seguito di eventi non prevedibili e, comunque, nel rispetto delle risorse finanziarie inserite a bilancio.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: MASSIMO PEDRON

CODICE FISCALE: PDRMSM73M01F7700

DATA FIRMA: 28/02/2020 13:12:35

IMPRONTA: B3A46F247CEB03857DC5345616F31DFD0D5CBAD112228148F35969F7E84D5EA1
0D5CBAD112228148F35969F7E84D5EA10A8F195F1C0E0BCE951D7356EBE2BB2D
0A8F195F1C0E0BCE951D7356EBE2BB2D52EA393E4B764F7ACB543EC481318A8C
52EA393E4B764F7ACB543EC481318A8CF8EB5249BB4F2E341FB3F3E55B2BD944

NOME: PUTTO MARCO

CODICE FISCALE: PTTMRC77T24I403B

DATA FIRMA: 28/02/2020 13:30:48

IMPRONTA: 83CDC766B53EDF96B2CCBECCDED72FC32167A09446A925CCA37F942F76667796
2167A09446A925CCA37F942F76667796CD73214DF33173DD0C77FBF9F56984D9
CD73214DF33173DD0C77FBF9F56984D9675E37C25A6053AD7BB6F094B42AF5CF
675E37C25A6053AD7BB6F094B42AF5CFA71039AC5F5A87F91259106F509C9BF3